IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 212. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Lunedì 3 Agosto 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Attorno al Conclave.

Anche la seconda giornata del Conclave, dopo quattro scrutinii, è riuscita negativa, mentre per la elezione di Leone XIII bastarono tre, anzi due, giacchè il primo, se la cronaca non falla (e l'unico che possa cerziorarlo è S. E. Oreglia) fu nullo per qualche irregolarità.

Da questo risultato negativo, posto in raffronto il periodo di tempo trascorso fra il momento in cui i Cardinali si sono riuniti in assemblea alla Sistina e il momento in cui avvennero le sfumate, si potrebbe trarre una prima deduzione.

E la prima deduzione è che nelle quattro riunioni non vi sia stata la votazione per *accessit*, per mancanza del tempo indispensabile, giacchè la votazione per *accessit* richiede per le formalità maggior tempo di quella del primo scrutinio.

Difatti le convocazioni del mattino sono per le dieci, quelle del pomeriggio verso le 5 pom. Le sfumate regolarmente ebbero luogo alle 11 e minuti nel mattino, alle 6 e minuti nel pomeriggio. Se ieri si ritardò di alcuni minuti, fu perchè i Cardinali entrarono nella Sistina alle 5.20.

Ora se si considera che sono 62 i cardinali presenti al Conclave, di cui due sofferenti in cella, sicchè occorrono le formalità per raccogliere il voto, diguisachè s'impiega per lo meno un minuto per ogni voto, spoglio controllo, enunciazione del risultato, ne consegue che sarebbe mancato il tempo materiale per la votazione di *accessit*, la quale avrebbe richiesto, a dir poco, un'altra ora e più.

Fra la constatazione dell'assemblea e la sfumata non essendo trascorsa che un'ora e pochi minuti, è chiaro adunque che nessuna votazione di *accessit* ebbe luogo.

Comunque siano le cose, la seconda deduzione, conseguente, è che questo risultato negativo di quattro scrutinii costituisce un indizio semplice, ma positivo della situazione d'ambiente: vale a dire che nelle votazioni si sono manifestate le due correnti che già si erano delineate durante il periodo dei novendiali.

Quale sia la forza, chiamiamola dinamica, delle due correnti, determinate dalla diversità nel modo di considerare l'indirizzo che meglio convenga imprimere nel futuro Pontificato, nessuno può sapere, all'infuori dei Padri eminentissimi e del nostro egregio collega ed amico, che dirige brillantemente, all'americana, il *Giornale d'Italia*.

D'allronde, quando non si raggiunge il numero dei voti per l'elezione, dovrebbe aver luogo il secondo scrutinio per *accessit*.

Certo è che la frazione, o partito, più propensa alla continuazione di un indirizzo nel quale prevalga il criterio di una larga azione politica, non dispone della forza necessaria per sperare in un trionfo.

Altrettanto non si può dire per la frazione, o partito, che propende per un indirizzo, nel quale prevalga il criterio di una più attiva e severa amministrazione ecclesiastica, senza trascurare, ben inteso, sebbene costretto a più modesti confini il cómpito politico-diplomatico della S. Sede.

E' ben vero che questa frazione non ha potuto raggiungere la maggioranza *necessaria*, ma è positivo che essa è in maggioranza numerica, la quale, con lo svolgersi degli scrutinii finirà col trionfare.

E se finora non s'è raggiunta nella scelta del candidato quell'armonia, che si è manifestata nell'ordine delle idee (onde la dispersione di voti su vari candidati), egli è perchè mancò per intendersi sul candidato quella preparazione che non si ottiene nè in 24 nè in 48 ore.

Si fa presto a trovarsi d'accordo sopra un criterio direttivo, quando *eadem de republica sentitur:* non così sollecitamente quando si tratta di scegliere chi deve quel criterio impersonare ed efficacemente applicare.

Ciò posto, gli Eminentissimi, sui quali incombe la grandissima responsabilità della scelta del Capo della fede, professata da 300 milioni di esseri umani, bene operano nel protrarre le loro adunanze, come prevedemmo, per riuscire a meditata e matura risoluzione.

Non è già che manchino i candidati *digni et digniores*: ma qui occorre il *dignissimus*, imperocchè una mezza figura di Papa Travicello, come volgarmente suol dirsi dei Re, per quanto pio e santo uomo, non risponderebbe alle presenti esigenze della Chiesa, nè all'attuazione del consentito indirizzo, che richiedono un Pontefice che abbia mente, cognizioni pratiche ed energia sufficienti per rianimare i rallentati organismi degli ecclesiastici Ministeri, che sono le Congregazioni, della cui maggiore o minore, o più o meno sapiente sollecitudine si risentono quotidianamente coloro, cui è affidato il governo d'anime in tutte le parti del mondo.

E occorre altresì che il nuovo Pontefice, alle naturali o acquisite qualità, che pei rapporti formali e diplomatici s'impongono al Capo della S. Sede, sappia pontificare. Non si comprende un Pontefice che non sappia pontificare.

Queste considerazioni brevi e semplici noi esponiamo più come cattolici, che come italiani; giacchè come italiani non pretendiamo, allo stato delle cose, alcuna rinunzia a quelli che la S. Sede considera tuttora suoi diritti o necessità per l'altissimo esercizio del suo spirituale ministero, limitandoci a desiderare che ad una Nazione di 32 milioni di cattolici non sia fatta, mercè una reciproca, rispettosa tolleranza fra Stato e Chiesa, una posizione troppo differente da quella che la S. Sede, nell'interesse puro e sereno della coscienza religiosa, ritiene necessaria per gli altri popoli.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 2. — Si conferma la notizia che il Re Carlo di Rumania giungerà qui sabato venturo. Egli si recherà ad Ischl per far visita all'Imperatore Francesco Giuseppe e ripartirà l'11 corrente per Gastein onde intraprendervi una cura balneare.

I Reali inglesi.

Cork, 2 — Il Re Edoardo e la Regina Alessandra sono partiti per Cowes, acclamati entusiasticamente dalla popolazione.

(S) **Cowes**, 2. — Il Re Edoardo e la Regina Alessandra sono giunti stasera da Queenstown e sono stati vivamente acclamati dalla popolazione.

Nel Marocco.

(S) **Tangeri**, 2. — Si annunzia che il Pretendente sarebbe morto in seguito alle ferite riportate in vari combattimenti.

A Tripoli.

Tunisi, 2. — Il Console di Francia a Tripoli, che si trova qui, ha detto, circa la pretesa occupazione di Bilna da parte delle truppe turchè, che egli ignorava affatto tale notizia quando partì da Tripoli. E soggiunse che Bilna appartiene alla Francia per la convenzione anglo-francese del 1899, contro la quale la Turchia non ha mai protestato.

Attorno al Conclave.

Parigi, 2. — L'*Echo de Paris* dice che un personaggio in intima relazione col Nunzio mons. Lorenzelli, avrebbe dichiarato ad un redattore del giornale che il Nunzio è inquieto per le notizie che giungono da Roma e che non fanno presagire la vittoria del cardinale Rampolla, il quale, secondo le sue previsioni, avrebbe dovuto riportare al primo scrutinio la maggioranza dei suffragi. Mons. Lorenzelli ritiene che, se Rampolla non sarà eletto Papa, egli, Lorenzelli, sarà richiamato e sostituito, probabilmente, da mons. Granito di Belmonte, Nunzio a Bruxelles.

(Questa notizia ha tutto il sapore delle fandonie, giacchè il Nunzio di Parigi non può sapere quali saranno le intenzioni del Papa futuro!

N. d. D.)

La corazza della Corte dei Conti.

A chi s'affanna per un piccolo interesse accade spesso di perdere di vista il maggiore.

Abbiamo accennato digià alla questione portata al Consiglio di Stato da qualche impiegato per un incidente di promozioni, che in fondo si riduce al fatto che alcuni vicesegretari promossi alla 1.a classe in più dell'organico sono riusciti a vincere nelle promozioni a segretario qualche collega più anziano che o per minor merito o perchè poco diligente, è rimasto indietro.

Il Consiglio di Stato, come dicemmo, ha deciso che la Corte dei Conti per suo istituto non è sindacabile nei suoi atti, epperò respinse il ricorso per incompetenza.

Ora contro questa decisione noi abbiamo ricevute alcune critiche, le quali, per essere redatte in una forma poco serena, poco corretta e punto elevata rispetto alla IV Sezione del Consiglio di Stato, non depongono davvero in favore di codesti aspiranti ai maggiori gradi della Corte dei Conti; epperò le abbiamo cestinate.

Costoro non s'accorgono che la decisione del Consiglio di Stato, dopo tutto, è un omaggio reso alla Corte dei Conti, di cui rialza il prestigio, riaffermandone, fosse pure esageratamente, l'intangibilità.

Questa è in fondo la sostanza del giudizio della IV Sezione.

Ma noi, dicono i critici, non vogliamo corazze, perchè queste c'impediscono di ricorrere contro possibili arbitrii della Corte, che si risolvono in danno della carriera dei funzionari minori.

Danno di che? Poniamo per un momento che la IV Sezione avesse ritenuto proponibile il ricorso. Quale sarebbe stato il risultato? Siccome la competenza della Corte dei Conti si limita in tali questioni ad esaminare se non fu violata la legge e non può entrare nel merito delle promozioni, il risultato nella sostanza sarebbe stato tal quale.

E' singolare poi che i ricorrenti non si siano lagnati quando vennero passati alla 1.a classe quei vice segretari, che si dicono in più dell'organico ed abbiano aspettato a gridare quando essi ricorrenti si videro bocciati o classificati al disotto nella scala di merito a seguito dell'esame.

Ma, soggiungono taluni, come il Potere giudiziario non si sente menomato per l'ingerenza del Min. di Grazia e Giustizia, nè il Consiglio di Stato per quella del Ministro Interni e nè l'uno nè l'altro chiede garanzie o corazze contro il Governo per la nomina e la disciplina del proprio personale, così non ne hanno inteso bisogno la Corte, nè l'Avvocatura erariale per esse.

Questo è argomentare a vanvera. L'Avvocatura Erariale, la Magistratura e il Consiglio di Stato sono istituti amministrativi e non hanno la costituzione speciale e propria della Corte dei Conti, che la IV Sezione ritiene insindacabile anche rispetto al suo personale.

Tutto questo sta bene, dicono i più temperati, ma questa specie di clausura che cinge gl'impiegati della Corte non risponde più alla moderaita della nostra legislazione generale.

Sia pure. Se questa corazza, che sotto molti riguardi è un vero privilegio di fronte agli altri impiegati non vi piace, quando a novembre verrà in discussione la legge sullo stato degl'impiegati civili, basterà che S. E. il senatore Finali proponga un articolo per togliere questa corazza che pesa tanto su taluni impiegati della Corte, perchè siate esauditi.

Badate però che non venga il giorno in cui dobbiate pentirvi di aver rinunziato alla corazza!

Il nostro commercio nel 1.° semestre

II. - Materie industriali gregge.

Come abbiamo sommariamente accennato nel precedente articolo, il movimento delle materie gregge ha presentato nei primi sei mesi del 1903 le risultanze seguenti:

	1903	Diff. sul 1902
Importazione	L. 339,252,687	— 10,030,873
Esportazione	» 124,227,654	+ 960,321

Nelle **importazioni** ciò che determina la notevole diminuzione è principalmente dovuto:

	1903	Diff. sul 1902
Bozzoli	8,918,3000	— 7,721,250
Carbon fossile	67,776,124	— 5,202,366
Cavalli	17,108,900	— 3,639,000
Juta greggia	6,114,162	— 1,855,768

Sono pure in qualche diminuzione le importazioni di gomme e resine, di pelo e crine, di cascami di seta, di minerali metallici ecc.

A queste diminuzioni però si contrappongono parziali aumenti nelle voci che seguono:

	1903	*Diff. sul 1902*
Tabacco in foglie	4,909,894	+ 596,166
Indaco	2,214,720	+ 426,060
Cotone greggio	106,618,380	+ 5,135,680
Canapa	2,503,490	+ 904,660
Lana	9,658 175	+ 706,090
Legno comune	28,743,308	+ 946,562
Pietre, cementi ecc.	7,647,650	+ 594,065
Avena	4,981,680	+ 1,845,180
Semi oleosi	13,391,823	+ 1,835,759
Id. non oleosi	2,679,120	+ 687,780
Avorio, madreperla ecc.	1,665,200	+ 621,200
Concimi	1,688,459	+ 691,306
Gomma elastica	3,474,800	+ 508,300

In complesso però si tratta di variazioni di poca importanza.

+

Le nostre **esportazioni** pure non presentano molte varianti sul semestre del 1902 infatti il lieve aumento di meno di un milione di lire dimostra che esse si sono mantenute pressochè invariate.

Una diminuzione però di qualche rilievo è quella della canapa greggia di cui abbiamo esportato nel primo semestre 193,760 quint. con una diminuzione di 50,954 sul 1902 per un valore di 17,438,400 lire e cioè L. 4,585,860 di meno.

Altre diminuzioni degne di nota si sono avverate nella esportazione dei minerali di ferro, più della metà e cioè L. 2,462,866 nel 1902 e lire 1,215,728 nel 1903, differenza —1,247,138; e nei minerali di zinco da L. 6,930,550 a 5,751,570, differenza in meno 1,178,980.

In aumento invece si presentano le voci seguenti:

	1903	*Diff. sul 1902*
Tartaro	8,126,528	+1,189,096
Zolfo	26,413,978	+2,525,665
Pelli crude	12,122,310	+ 460,935
Marmo	4,363,749	+ 544,232
Semi	1,764,021	+ 478,538
Vegetali n. n.	640,200	+ 249,400
Capelli	1,904,580	+ 717,000
Corallo greggio	1,173,500	+ 786,675

Nelle nostre esportazioni di materie prime necessarie alle industrie, il posto principale è tenuto dallo zolfo, dalla canapa greggia, dalle pelli crude, dai cascami di seta e dal tartaro o feccia di vino.

Diamo, in ragione della quantità esportata, le cifre degli ultimi cinque semestri per ciascuno di essi:

qu.	*1899*	*1900*	*1901*	*1902*	*1903*
Zolfo	2,342,902	2,556,314	2,417,068	2,319,762	2,560,649
Canapa	259,694	266,464	197,053	244,714	193,760
Pelli	57,885	64,184	65,021	62,174	70,081
Cascami	13,631	10,004	9,669	14,730	14,829
Tartaro	96,467	99,138	64,763	91,282	106,928

Basta una semplice occhiata a queste cifre per persuadersi che, malgrado qualche piccola e inevitabile oscillazione, le esportazioni delle nostre materie greggie è da cinque anni pressochè stazionaria.

Commercio italo-americano.

La Camera di commercio italiana in New York comunica i seguenti dati statistici ufficiali sull'andamento del commercio fra l'Italia e gli Stati Uniti, nel mese di giugno.

Le principali *esportazioni* dall'Italia sono:

	Giugno 1903 dollari	Giugno 1902 dollari
Agrumi	529,307	645,738
Formaggi	105,412	94,366
Vini	41,404	32,584
Seta greggia	797,617	689,666
Zolfo	255,527	197,218

In complesso le nostre esportazioni negli Stati Uniti nel giugno scorso ammontano ad un valore di dollari 2,843,382 contro 2,548,078 nel giugno 1902.

Le *importazioni* dagli Stati Uniti in Italia, durante il giugno 1903 sommano in totale a dollari 2,410,962 contro 2,870,186 nel giugno 1902.

Le principali sono:

Cotone greggio	dollari	994,676
Olio di cotone	»	8,670
Petrolio	»	112,252
Granone	»	63,380

Nei Balcani.

(S) **Salonicco**, 2. — Giovedì scorso, presso Sarrigneul, vi fu un combattimento accanito tra le truppe turche e una banda d'insorti.

Il villaggio di Apostalar fu incendiato. Otto contadini vennero uccisi. Vi furono numerosi feriti.

La banda è riuscita a fuggire; le pattuglie turche, incaricate di sorvegliare i dintorni di Salonicco, sono state molto aumentate.

+

(S) **Costantinopoli**, 2. — Contrariamente alle voci sparse che, dopo i raccolti, le bande provocherebbero nuovi disordini in Macedonia, si constata che, in seguito alle energiche misure prese dalla Turchia, l'organizzazione dei Comitati interni macedoni sembra in alcune regioni distrutta ed in altre innebolita; sicchè si crede che i Comitati stessi, se non troveranno aiuto dall'estero, non potranno più riunire bande numerose.

Un comunicato della Porta dice che una banda macedone attaccò il villaggio di Capari presso Monastir, uccidendo due notabili bulgari ed otto abitanti, i quali prestavano soccorso alle truppe turche.

Il combattimento avvenne il 14 luglio.

(Si vede che avevano tagliato i fili del telegrafo!)

La leva sui nati nel 1881.

Con alcune notizie riassuntive sul grado d'istruzione dei giovani andati in leva nell'anno 1900 e sulle loro professioni arti o mestieri chiuderemo l'analisi sommaria, che siamo venuti facendo dalla relazione della Direzione generale delle leve e truppe.

Dei 193183 uomini arruolati nelle tre categorie onde si divide il contingente annuale della leva erano assolutamente analfabeti 62998; sapevan soltanto leggere 3320; sapevano leggere e scrivere i rimanenti 124,865.

Si ebbero quindi 38 analfabeti circa per ogni 100 inscritti.

E' una proporzione sempre notevole, ma conviene riconoscere che la discesa è costante e progressiva.

Disgraziatamente poi questa proporzione varia tra regione e regione ed in talune raggiunge ancora il 50 per cento o press'a poco.

Eccone la dimostrazione per compartimenti e regioni:

	Iscritti	Analfabeti	Rapp. perc.
Piemonte	23,183	2,629	11.34
Liguria	5,513	905	16.41
Lombardia	26,506	4,053	15.29
Veneto	22,848	5,395	23.61
Emilia	16,708	5,095	30.49
Italia Settentrionale	94,758	18,077	19.08
Toscana	16,190	6,027	37.22
Marche	6,879	2,970	43.17
Umbria	3,924	1,513	38.55
Lazio	6,088	2,022	33.21
Abruzzi e Molise	9,385	4,147	44.18
Italia Centrale	42,466	16,679	39.27
Campania	16,566	7,226	43.62
Puglie	8,531	4,531	53.11
Basilicata	2,439	1,199	49.24
Calabrie	7,231	3,910	54.04
Italia Meridionale	34,767	16,866	48.51
Sardegna	3,582	1,894	55.66
Sicilia	17,610	9,382	53.28
Italia Insulare	21,192	11,276	53.20
Totale Regno	193,183	62,998	32.61

La media, come si vede, è superata in tutte le regioni, nessuna eccettuata, dell'Italia centrale, meridionale ed insulare.

Il Piemonte continua a mantenere il primo posto per il minor numero dei suoi analfabeti.

Le isole, le Calabrie e le Puglie vengono ultime con una media di analfabeti tra il 53 ed il 56 per cento.

Sono cifre sconfortanti, che dimostrano quanto lungo cammino debbano ancora percorrere parecchie regioni italiane per raggiungere appena quel modesto grado di civiltà, che è rappresentato dalla rudimentale istruzione del saper leggere e scrivere.

+

I proprietari, i commercianti, gli studenti, gli esercenti professioni libere o le arti belle, gli impiegati, gli ufficiali di terra e di mare e gli allievi degli istituti militari diedero alla leva 25,965 giovani — gli agricoltori od esercenti industrie agricole 100,947 inscritti — gli operai ed esercenti mestieri manuali 32,178 — i braccianti, gli uomini di fatica, i servitori e gli esercenti mestieri o professioni girovaghe 12,714 — i marinai e barcaiuoli 1,374.

In altre parole l'elemento agricolo delle campagne concorre col 56 per cento alla leva; gli operai col 16 per cento; la proprietà, il commercio, le arti belle e le professioni libere col 14 all'incirca.

Anche queste cifre sono la dimostrazione indiretta del posto che l'agricoltura occupa nella produzione della ricchezza nazionale e confermano che l'Italia è uno Stato essenzialmente e principalmente agricolo.

Interessante sarebbe vedere il rapporto dell'analfabetismo con l'esercizio delle varie professioni, arti e mestieri, ma questo esame ci porterebbe al di là dei limitati confini di un articolo di giornale. Basti sapere che la popolazione agricola è quella la quale dà il maggior numero di analfabeti. L'istruzione è alquanto più diffusa nell'elemento operaio, specialmente nel Settentrione.

Il piccolo contingente, che le popolazioni marinare forniscono alla leva — 1374 uomini appena — ha la sua ragione d'essere nella cernita, che si eseguisce sulle liste al principio delle operazioni di leva, per la quale dai nove ai dieci mila iscritti sono trasferiti alla leva di mare.

+

Riassumendo: la leva del 1901 ha dimostrato, nei riguardi legislativi, che provvide sono state le disposizioni relative al servizio della leva dell'estero, e, nei riguardi sociali, ha rilevato un progresso, quantunque lento, nella istruzione delle giovani generazioni, ed un lieve regresso nel loro vigore fisico, per il crescente numero degli inabili al servizio militare.

Parlamenti Esteri

Scandalo in Ungheria.

Budapest, 2. — La seduta della Commissione d'inchiesta sull'affare del tentativo di corruzione esercitato sul deputato Zoltan Papp, per mezzo di un exdeputato e uomo di affari, Dienes, ora fuggito, il quale ne aveva avuto incarico dal conte Szapary, già governatore di Fiume, è durata fino a notte inoltrata.

Il deputato Olay ed il giornalista Seres hanno deposto che il presidente del Consiglio, conte Khuen Héderváry, doveva avere conoscenza della corruzione. Seres ha dichiarato inoltre che Khuen avrebbe dato, coll'intermediario del conte Szapary, al giornalista Singer, nel Casino nazionale, l'ordine di corrompere, non solo Zoltan Papp, ma anche il deputato Nessi.

La Commissione ha interrogato il ministro della giustizia, Plosz, circa il mandato d'arresto spiccato contro l'ex deputato Dienes.

Plosz ha detto che tale mandato fu inviato ier l'altro sera alla polizia di Berlino.

Il conte Khuen Héderváry ha fatto sapere che le sue occupazioni gli impedivano di presentarsi ieri dinanzi alla Commissione e che vi si presenterà domani.

In Serbia.

(S) **Parigi**, 2. — Il *Temps* ha da Belgrado che i figli del Re Pietro I vollero lasciare Pietroburgo: essi giungeranno alla fine della settimana a Belgrado.

Un grande Consiglio militare è stato tenuto a Palazzo, sotto la presidenza del Re Pietro, per studiare le economie realizzabili sul bilancio della guerra.

La questione finanziaria preoccupa il Consiglio dei Ministri ed un prestito è probabilmente necessario.

E' probabile pure che per economia i Ministri di Serbia a Vienna ed a Berlino siano sostituiti da semplici incaricati d'affari.

Credito, Industria, Commercio

Il mercato internazionale durante la scorsa settimana ha presentato un miglioramento parziale.

La crisi delle borse americane si è fermata, sicchè non sembra che si abbiano a temere conseguenze più gravi; la qual cosa ha esercitato naturalmente un favorevole riflesso sui mercati europei, che si erano molto impressionati.

Sul mercato francese si è verificata una viva ripresa delle rendite, la quale, accompagnata da un sensibile rialzo sullo spagnuolo, il titolo internazionale più attivo della Borsa di Parigi, (il rialzo è dovuto al nuovo Gabinetto presieduto da Villaverde, molto beneviso dall'alta Banca francese) ha modificata l'intonazione in meglio.

Questo miglioramento però si è limitato ai valori del *parquet*, giacchè negli altri compartimenti il ribasso persistente nelle azioni delle miniere Sud Africane — che costituiscono un gruppo importante — e la pesantezza delle altre grandi piazze, hanno paralizzato ogni attività della speculazione.

Fra queste due correnti distinte per diverse tendenze la liquidazione s'è tuttavia compiuta senza difficoltà sul mercato ufficiale, anche per la mitezza de riporti che furono trattati fra il 2 1/2 e il 3 0/0 — mitezza, dice il *Temps*, della quale non c'è da rallegrarsi, essendo l'effetto della inattività persistente dei capitali.

Sul mercato inglese, sul quale si è pure verificato qualche forte fallimento, è continuata, per la solita questione della mano d'opera, la reazione per le miniere, che pesa grandemente su tutto il resto.

A Vienna, tranne i valori turchi, tutto pesante, dalle rendite ai titoli bancari e industriali.

Berlino chiuse la settimana telegrafando laconicamente e senza fili: mercato pesante, ad eccezione dei valori ferroviari italiani.

Questa è approssimativamente la fisonomia del mercato internazionale durante la settimana scorsa, dalla quale fisonomia non è facile trarre prognostici come non è facile prevedere dalle sfumate del Vaticano chi potrà essere il futuro Papa.

L'orizzonte politico invece è forse più limpido della settimana precedente, giacchè la sola nube, vagante da parecchio tempo sulla estrema linea dell'Oriente, pare si venga diradando, in seguito all'attitudine della diplomazia russa, che si mostra disposta a conciliare l'affare della Manciuria colle esigenze del Giappone e quindi delle altre Potenze.

D'altro di notevole c'è nulla, tranne un po' di agitazione scioperata in Spagna e un po' di scandalo alla Camera magiara.

La situazione monetaria è generalmente buona, non solo per la blindatura dei grandi Istituti, ma per la disponibilità dei capitali, i quali però, o pel caldo, o piuttosto perchè trovano abbastanza elevati i corsi attuali delle rendite e dei valori, preferiscono di riposare *sub tegmine fagi*.

— Il mercato italiano è in festa per conto suo e difatti nella settimana scorsa, o per dir meglio sotto la liquidazione, si è infiammato di novello ardore per tutti i valori, ciò che dimostra come i direttori del movimento abbiano accese tutte le caldaie, spingendole ad alta pressione.

Che cosa sia avvenuto di sorprendente nell'attività economica italiana in questi ultimi tempi, io non saprei dire davvero, ma comprendo che per smaltire si ricorre al sistema americano che consiste nello spingere i corsi a vapore.

Attenti al fumo!

(Ho letto nel *Messaggero* una *gagginceide* che l'insigne cambiavalute De Lellis ha creduto di dedicare a me a proposito della speculazione sulle azioni della Banca d'Italia. Troppo onore invero! Se domani avrò spazio, cercherò di sdebitarmi, tanto più che devo, sullo stesso tema, una risposta anche alla *Côte* di Parigi).

Mercato inglese.

	18 luglio	*1 agosto*
Consolidato	91 7/16	91 5/16
Italiano	101 1/2	101 7/8
Turco	31 3/4	31 7/8

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto settimanale della Banca mostra che in conseguenza di una forte espansione nella circolazione interna, la riserva è diminuita di 857,000 st. ed è scesa perciò a 24,406,000 st. La proporzione agli impegni è pure discesa di 2 punti e 1/2 a 49 1/2 0/0.

Il tasso di sconto sul mercato libero ha oscillato tra il 2 1/2 e 2 3/8 0/0 per le migliori cambiali a tre mesi.

Mercato americano. — La situazione settimanale delle Banche consociate di New York si presenta più solida della settimana scorsa. La riserva totale è ora di 48,932,000 st. con un'eccedenza di 3,783,000 st. sul minimo legale.

Mercato francese.

	25 luglio	*1 agosto*
3 0/0 francese	97,50	97,90
3 0/0 perp.	97,37	98,07
Italiano	102,30	102,35
Spagnuolo	90,55	91,40
Rendita turca	32,30	32,45

Banca di Francia	*30 luglio*		*Differenza 23 luglio*
Riserva oro	2,561,693,318	—	2,010,774
Id. argento	1,125,365,040	+	141,760
Portafogli	785,440,175	—	12,831,293
Anticipazioni	476,202,194	—	63,838,412
Conti correnti	580 218,515	—	177,590,620
Id. col Tesoro	196,658,574	+	14,407,688
Circolazione	4,283,870,000	+	53,442,065

Mercato italiano.

	25 luglio	*1 agosto*
Rendita 4 1/2 tutto	102,25	102,40
Rendita 5 0/0	102,30	102,55
Rendita 3 1/2	100,50	101,—
Banca d'Italia	1031,—	1049,—
Id. Commer.	757,—	776,—
Credito Italiano	554,—	566,—
Fondiario Ital.	562,—	580,—
Banco di Roma	112,—	117,50
Banco Gestioni	108,—	108,—
Mediterranee	475,—	490,—
Meridionali	693,—	699,50
Sicule	672,—	672,—
Navigazione	419,50	425,—
Raffinerie	326,—	337,—
Acciaierie	1845,—	1866,—
Società Veneta	118,50	122,—
Acqua Marcia	1484,—	1525,—
Gas	1364,—	1401,—
Omnibus	353,—	336,—
Condotte	305,—	314,—
Immobiliari	281,—	297,—
Elba	336,—	365,—
Metallurgica	158,—	167,—
Ferriere	79,—	80,—
Zuccheri nuovi	78,—	81,—
Id. Valsacco	142,—	150,—
Montecatini	93,—	99,—
Molini	76,50	83,50
Carburo Roma	790,—	816,—
Cambio	100,—	100,—

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE. — *Pres.* **Bonasi**

Decisioni pubblicate il giorno 1. agosto 1903

— Giovanni Caruso - avv. V. Riccio - c. G. P. A. di Campobasso, c. Com. di Toro e c. Francesco Petrucci ed altri - avv. C. Catinelli, S. Tutino, E. Storoni e F. Antonelli-Costaggini - per l'annull. della decis. 28-12-1902 della G. che proclamò il Petrucci invece di lui nell'officio di cons. del Comune.

Rel. Serena - Accolto.

— Antonio Giambattista ed altri - avv. C. Camerini - c. G. P. A. di Aquila, Com. di Casteldieri e G. B. De Angelis per l'annull. della decis. 11-12-1902 della G. sulle elezioni fatte in Casteldieri il 20-6-1902.

Rel. Serena - Accolto.

— Società anonima per la condottura delle acque potabili in Torino - avv. S. Frola e G. A. Ferrero — c. Decreto 25-7-1901 del Min. LL. PP. sulla sanatoria già cons. con decreto del Prefetto di Torino per lavori eseguiti sotto l'alveo del torrente Sangone.

Rel. Perla - Riservato il merito: rinviati gli atti alla Cassazione per la competenza.

— Società Anglo-Italiana per noleggi marittimi sedente in Napoli - avv. S. Francesco e R. Confienti - c. Min. Affari Esteri — avv. er. gen. - per l'annull. del d. m. 27-3-1903 che escluse dal trasporto degli emigranti il piroscafo *Karamania* di proprietà della ricorrente.

Rel. Di Fratta — Respinto.

— Luigi Rizzuti, arciprete di Pietrapaola - avv. V. Porto — c. Min. della G. G. e C. - avv. er. gen. — per l'annull. o rif. parziale del d. m. che sequestrò per misura di conservazione le rendite del beneficio parrocchiale.

Rel. Di Fratta - Riservato il merito in attesa di incombenti.

— Deput. Prov. di Parma - avv. G. Lusignani - c. Min. Int., c. G. P. A. di Parma e contro dott. Gaetano Angiolella e dott. Francesco Del Greco per l'annull. del d. r. 21-10-1901 circa l'obbligo di lei a rilasciare ai due dottori una attestazione di concorso.

Rel. Cagnetta - Riservato il merito: rinviati gli atti alla Cassazione per la competenza.

— Com. di Terrassa Padovana - avv. G. Alessio - c. Ospedale Civile di Piove, c. Com. di Bavolenta e c. Com. di Cartura per l'annull. della decis. 10-2-1899 della G. P. A. di Padova sul rimborso di spese di spedalità.

Rel. Cagnetta — Respinto.

— Conte Ambrogio Caracciolo per la Eredità beneficiata Ripa e Torchiarolo - avv. T. Testa - c. Pref. di Campobasso e c. Sindaco di Torella nel Sannio per la revoca della decis. 16-11-1901 del Comit. Forestale di Campobasso che proibì la riduzione a cultura agraria di parte del bosco denominato « Vicenda del Sole » nel Com. di Torella. Rel. Pincherle - Respinto.

— Monte di pietà di Palermo - avv. G. Sanfilippo, V. Collotti, F. Aguglia e N. Rienzi - c. G. P. A. di Palermo e c. Carlo De Vita per l'annull. della decis. 16-6-1903 della G. circa la dispensa del De Vita dal servizio di custode e per la sospensione dell'esecuzione della stessa.

Rel. Ghersi - Riservato il merito: accolta la domanda di sospensione.

— Antonio Quaglietta - avv. C. Salvia e G. Cavasola - c. Pref. di Potenza per l'annull. e intanto la sospensione dell'ordinanza per la riduzione in pristino della sponda destra del torrente Ofanto in contrada Capezzone, alterata con una gabbionata in ciottoli.

Rel. Ghersi - Dich. irricevibile.

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Le Assicurazioni operaie nella legislazione sociale, di L. G. Profumo — Torino, Fratelli Bocca edit.

E' un'opera veramente magistrale e di una importanza indiscutibile pel movimento attuale delle classi operaie.

L'autore l'ha svolta con profondità e con una esauriente disamina dei sistemi vigenti in tutti i paesi.

Le riforme, intese ad attenuare i contrasti e gli attriti nelle battaglie della concorrenza, attuate per opera dello Stato, l'Autore nel corso dell'opera sua, divide in tre categorie: leggi d'incitamento o di semplice riconoscimento dell'organizzazione del proletariato; leggi di protezione del lavoro; leggi sulle assicurazioni operaie.

Limitandoci per oggi al semplice annuncio, ci riserbiamo di esaminare di proposito questo lavoro, specialmente nella parte che si riferisce a quegli urgenti quesiti, che sono tema della nostra *legge condenda*.

L'evoluzione umana, di G. Sergi — Fr.lli Bocca, Roma-Torino.

E' un'opera informata ai dettami della scuola positivista e può dirsi un'applicazione unilaterale delle dottrine dello Spencer. La teoria rigida darviniana riflessa dalla vita biologica nella collettiva, essia nella storia della società umana, può parere oggi un frutto fuori di stagione, dopo l'ultimo quarto del secolo XIX, che modificò così sostanzialmente l'indirizzo del pensiero e degli studi. Il libro del Sergi, quindi, dopo le recenti confessioni del suo stesso maestro, lo Spencer, si può considerare in arretrato e non più rispondente al momento attuale dello spirito umano.

Dottrine Religiose e Sociali del Conte L. N. Tolstoi. — L'avvocato Gabba, distinto giurista milanese, è pure un valentissimo cultore di scienze sociali. Membro dell'Istituto Lombardo a questo lesse alcune note sulle dottrine religiose e sociali del Tolstoi: queste note riordinate compongono in un bel volumetto pubblicato dalla casa Treves. Esso richiamerà l'attenzione pubblica, come tutto ciò che riguarda il celebre scrittore russo. Il Gabba non si occupa del romanziere, la cui grandezza è fuori di questione — ma espone le dottrine paradossali dei suoi libri più recenti, le mette in contraddizione fra loro e con la vita dello stesso autore, le combatte punto per punto dopo averle citate e analizzate. E' un libro nuovo, originale, seriamente elaborato, che viene ad arricchire le ormai voluminose bibliografie tolstoiane.

Ruri, poesie di Emilio Girardini. — Il Girardini segue il sano esempio dei poeti classici che amavano la vita rustica, segue l'esempio del Pascoli, che canta anche le minime cose, ispirandosi solo dal vero: e più il vero è ingenuo, schietto, e più piace al Girardini; ed ei lo canta in questo suo volume, or ora pubblicato dai Treves. *Ruri*, sono settantacinque liriche brevi, divise in Autunnali, D'inverno, Estive; poi vi sono: Ricordi d'Infanzia, Campo Santo, Traccie medievali, Nuove autunnali, Ricordi e Varie. — I versi sono fluenti e semplici, come quelli dei canti popolari; sentimenti naturali, come piacevano a Gaspare Gozzi, amore della gente laboriosa dei campi, come piaceva al Parini. *Ruri* è un mite circolo di impressioni non adulterato da artifici: voci delle cose umili: voci che non dicono bugie.

Manuale per il conduttore di locomobili. — E' un estratto di quell'importante *Manuale per il conduttore e il proprietario di caldaie a vapore*, del quale gli editori Treves hanno or ora pubblicata la terza edizione, e sul quale la Giuria, nominata dalla Federazione Italiana delle Associazioni fra gli Utenti di caldaie a vapore, ha dato il seguente autorevole giudizio: Il *Manuale per il conduttore ed il proprietario di caldaie a vapore*, dell'ing. Alfredo Gilardi, è compilato con grande competenza teorica e pratica, corredata da nitide ed evidenti illustrazioni, con esposizione della materia chiara, ordinata ed efficace nella sua sobrietà ».

Album d'onore delle notabili famiglie italiane e dei contemporanei benemeriti, di Alessandro Bossi, Roma, Società Editrice Vittorio Alfieri.

E' uscito il 1° fascicolo: « I Reali di Savoia ed i Cavalieri della SS. Annunziata ».

La edizione è splendida ed adorna di nitide ed accurate incisioni.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Rimini, 1. — La Giunta comunale che non lascia passare settimana senza far vedere la bandiera del Comune abbrunata per tanti illustri sconosciuti, non ha sentito il bisogno di metterla fuori il giorno 29 luglio, nell'anniversario dell'assassinio del Re Umberto.

Ha commesso un atto riprovevole, facendola togliere dal palazzo delle scuole secondarie, ove era stata posta per ordine dei direttori.

La cittadinanza ha stigmatizzato questi atti, protestando energicamente contro la Giunta e nutre speranza che il Governo non mancherà di intervenire perchè simili scandali non abbiano a ripetersi.

Catania, 1. — (*Eros*). Al « Pacini » per la serata d'onore di Giulietta Wernies intervennero fra tante altre la marchesa di S. Elia, la baronessa Cammarata, le signore: Sapuppo, Amato, Arcidiacono, Aveline-Ardizzoni, Anfuso, Torrisi, Maiorana-Amato.

Fra le signorine, tutte eleganti e belle: Amato, Sapuppo, Scammacca, Aveline, Arcidiacono, Russo, Musumeci, Torrisi, Bonomo, D'Arrigo.

Torino, 2, ore 15.50 — (*ermon*). In un appartamento del piano quarto della casa segnata col n. 44 sul Corso Vittorio Emanuele abita la famiglia del signor Levi, industriale. Iersera la fantesca, nell'assenza dei padroni, avendo paura di dormir sola, chiamò a sè Clara Bricco di 45 anni, amica sua. Alle 23 e mezzo le due donne furono svegliate da una forte scampanellata e subito dopo udirono il rumore della porta che si apriva. Era l'imballatore del magazzino Levi che per incarico del padrone portava due valigie. La Bricco spaventata, credendo che fossero i ladri e che volessero assassinarla, si precipitò nel cortile! Si spaccò il cranio e morì all'istante.

— Telegrafano ora da Moncalieri che presso il cimitero s'è ucciso con un colpo di rivoltella il sig. Felino Todo di anni 45, tenente e vice-comandante dei pompieri di Torino. Egli era stato recentemente sospeso dal servizio in seguito agli scandali municipali. Si crede che le risultanze sfavorevoli dell'inchiesta contro di lui lo impressionarono tanto da spingerlo a darsi la morte. In Torino era conosciutissimo.

— Pare che la Regina Margherita ritornerà in Italia verso la metà di settembre e che andrà subito a Stresa dalla madre.

Casalvieri, (Caserta). 2. — Ieri, dopo appena due mesi di residenza fra noi, quale Commissario regio pel Comune, è ripartito per Roma il cav. Luigi Franceschini, consigliere provinciale di Roma, che era accompagnato dalla popolazione festante, riconoscente.

Il nuovo Consiglio nella sua prima seduta lo acclamò cittadino onorario, premiando così l'opera sua intelligente e serena.

Terni, 1. — (S) — Il cuore del comm. Alessandro Centurini ancora una volta si è manifestato! Egli ha donato a questo Ospedale 50 letti completi. Terni deve al comm. Centurini tutta la sua maggior gratitudine, tanto più dovuta, inquantochè le sue cospicue elargizioni mai sono accompagnate o precedute da quel *vanto* o da quella *réclame* oggi in moda. Possa questo esempio trovare degli imitatori in coloro che non lasciano passare occasione per *dimostrare co' parolini* l'interessamento per questa città.

— Alla riunione Consigliare, indetta per ieri sera, dopo un'ora di attesa si presentarono 19 consiglieri! Il sindaco, non ritenendo possibile questo stato di cose, invitò i presenti ad una adunanza privata, per intendersi. Si prevede lo scioglimento del Consiglio.

— Solenni funerali si fecero questa mane in Duomo per Leone XIII. Intervennero tutte le autorità civili e militari in alta uniforme.

Genova 2, ore 12.20. (*Aldo*). — Il p. Semeria, che si trova attualmente in Russia, è stato chiamato a dirigere il R. Collegio di Moncalieri nel quale fu allievo apprezzatissimo. Fra gli alunni è il figlio della Principessa Letizia.

— Nel luogo — presso Varazze — in cui il senatore Negri cadde e morì l'anno scorso è stata inaugurata una lapide commemorativa. L'estinto è stato ricordato da parecchi. Corone e fiori a profusione sono stati deposti presso la lapide e sulla roccia fatale.

— Le gesta della mala-vita aumentano ogni di più. Iersera, verso le 22, Silvio Casella, di anni 17, pregiudicato, aggredì la signorina Susini che passava con la madre per via Vallechiara presso la Nunziata, le strappò di mano la borsetta e fuggì. Però fu arrestato poco dopo.

Napoli, 2, ore 17,35. — La Borsa del lavoro, facendosi eco della resistenza del gruppetto consigliare socialista, contro il progetto di risanamento presentato dalla Giunta, ha fatto votare stamane in un comizio un ordine del giorno nel quale si delibera di perseverare nell'agitazione fino a che il grave problema non venga sottoposto al *referendum* popolare.

— Stamane nella cava Portocarriello presso Castellammare mentre tre minatori erano intenti a far brillare una mina questa è scoppiata ed i proiettili hanno investito gli operai. Due sono stati portati a Napoli, ai Pellegrini, ove uno ha dovuto subire l'amputazione di una mano; l'altro, trovandosi in fin di vita, è stato lasciato a Castellammare.

Caserta, 2, — Il nuovo Consiglio Comunale ha eletto sindaco il cav. De Angelis, e assessori i signori Sorrentino, Ambrogi, Lubrano, Biscardi, Giordano e Lodat.

Udine, 1, — Il sacerdote Giuseppe Biasutti di 52 anni cappellano di Maseros, frazione di Conseano, si è strangolato per il dolore e la vergogna di esser stato sospeso *a divinis* e licenziato dalla canonica per la irregolarità della vita.

Ferrara, 1, — Stasera sulla via Ferrara-Poseara, a 5 chilometri da qui, due sconosciuti, mascherati e armati uno di fucile l'altro di rivoltella, sbucati da una siepe, hanno fermato il sig. Alessandro Nagliati che andava ai suoi fondi per pagare gli operai e gli hanno imposto di consegnare il danaro. Il Nagliati, senza scomporsi, ha dato una cassettina contenente 500 lire in argento e in biglietti e quelli sono scomparsi immediatamente.

Per Umberto I.

(S) **Lucca,** 2. — Stamane ebbe luogo una solenne commemorazione del Re Umberto I. Alle 9,30 fu celebrata una Messa funebre nella chiesa di San Romano con l'intervento delle Autorità e delle Associazioni.

Quindi un corteo, formato delle Associazioni cittadini e preceduto dalle Autorità, si è recato nell'atrio del Municipio per inaugurare la lapide ed il medaglione di Re Umberto, opera dello scultore Arnaldo Fazzi.

L'iscrizione della lapide è stata dettata dal prefetto, conte Capitelli.

Parlò primo il sindaco Lippi, ricordando i principali fatti del patrio risorgimento, le virtù del Re Buono e le benemerenze della Casa Savoia.

Pronunziò quindi un discorso Cappelletti, presidente della Società operaia.

Il Prefetto parlò per ultimo applauditissimo, facendo l'elogio del Re Umberto, ricordando che l'Italia deve la libertà alla Casa di Savoia e terminò gridando: *Viva l'Italia! Viva il Re!*

Firenze, 2. — Oggi al Teatro Salvini, a cura delle Associazioni monarchiche fiorentine, il pubblicista Giovanni Borelli ha commemorato, applaudito, il Re Umberto I.

Erano presenti le autorità civili e militari, le rappresentanze delle Associazioni con bandiere e numeroso pubblico.

Fiesole, 2. — Per iniziativa della Giunta municipale fu fatta una solenne commemorazione del Re Umberto I.

Le Associazioni cittadine con musiche e bandiere si riunirono nel palazzo pretorio e si recarono a deporre corone sul monumento del compianto Re.

Rubiera, 2. — Alla presenza delle autorità civili e militari, delle Associazioni con musica, dell'on. senatore Gherardini, dell'on. deputato Cottafavi e di molta folla, fu inaugurata nel Municipio una lapide alla memoria di Re Umberto I.

Pronunziarono discorsi il sindaco, il presidente del Comitato e l'on. Cottafavi. Tutti gli oratori furono applauditissimi.

Esposizioni e Congressi

L'Esposizione del Friuli.

(S) **Udine,** 2. — Il Ministro delle Finanze, on. Carcano, ha visitato oggi di nuovo l'Esposizione ed è partito alle 11,40 salutato alla stazione dal presidente del Comitato on. Morpurgo, dal Prefetto, dall'on. senatore Di Prampero, dall'on. Caratti, dal Sindaco, dal presidente della Deputazione provinciale e da tutte le altre autorità.

Viaggiano nello stesso treno del Ministro il senatore Cavalli ed il deputato Rava.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Venezia, 2, ore 16,30. — In seguito alla applicazione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli la sezione dei filatori nel Cotonificio Veneziano dovè lavorare 11 ore anzichè 12 come prima. Lavorando a cottimo, alla fine della quindicina si videro falcidiate le mercedi. Allora una Commissione andò dal direttore e, ringraziatolo per la diminuzione dell'orario, lo pregò di far pagare le mercedi di prima. Quegli cercò di rinviare la cosa a settembre: ma i 150 operai della sezione scioperarono e altri 250 furono così obbligati al riposo. Gli scioperanti richiesero il prefetto dell'opera sua, ma questa non valse a nulla chè il direttore rifiutò qualunque concessione. Anzi in un manifesto minacciò la chiusura dell'opificio qualora il lavoro non venisse ripreso subito. Gli operai, dal canto loro, hanno deciso di resistere.

(S) **Pietroburgo,** 2. — La forza militare ebbe giovedì un nuovo conflitto cogli scioperanti sulla ferrovia del Caucaso presso Tiflis, ed ha ucciso 20 uomini.

Lo sciopero di Baku non è ancora completamente terminato.

Scioperi in Spagna.

Barcellona, 1. — Gli anarchici hanno affisso per le vie dei manifesti che invitano gli operai a proclamare lo sciopero generale. La polizia ne ha strappati la maggior parte.

Anche i Sindacati operai hanno pubblicato dei manifesti, i quali esortano gli operai appartenenti ai Sindacati ed anche quelli che non vi appartengono a proclamare domani lo sciopero generale.

(S) **Barcellona,** 2. — Le autorità prendono severe misure per evitare dolorosi incidenti che potrebbe provocare lo sciopero generale che dovrebbe cominciare domani.

Sono giunti distaccamenti di guardie civili. Le truppe sono consegnate in caserma.

Negli operai vi sono due tendenze, una per e l'altra contro lo sciopero generale.

Intanto si continuano a distribuire manifesti per lo sciopero generale.

Le notizie di scioperi in varie provincie non sono confermate.

Il Governo ha frattanto inviato ai prefetti nuove istruzioni, raccomandando grande prudenza e, all'occorrenza, grande energia.

Madrid, 2, ore 6. — Dalle ultime notizie risulta che lo sciopero è scoppiato soltanto ad Algeciras; in altre parti dell'Andalusia continua l'agitazione.

A La Coruña gruppi di dimostranti sono stati dispersi.

In parecchie città le truppe sono consegnate.

Si assicura che il Governo reprimerà energicamente l'agitazione se assumerà un carattere essenzialmente anarchico.

Scioperi in America.

(S) **Pittsburg,** 2. — La Lega degli impresari ha tolto il lavoro a più di 25,000 operai e rifiuta di trattare con i loro Sindacati, finchè i meccanici che si sono messi in isciopero, non avranno ripreso il lavoro.

Bagni e Villeggiature.

Cutigliano, 1. — L'altro giorno passò di qua in automobile il ministro Baccelli, accompagnato dal vostro sindaco, principe Colonna, dal dep. Morelli Gualtierotti e da altri amici, diretto ad Abetone.

Il tempo era pessimo: nondimeno molti si recarono ad incontrarlo. Fra questi il sindaco, il maestro, il sig. Farinati e molti villeggianti.

A proposito di villeggianti: questa nostra vallata è diventata il ritrovo preferito d'una eletta colonia, che vi trova la quiete ed il benessere nelle aure balsamiche degli 800 metri sul mare. Buona parte del merito è dovuto alla brava signora Maria Pendini, che sorveglia con una perspicacia unica tutti i deliziosi villini, che ha adattati a pensione, e che ormai sono affollati.

Cento e più sarebbero i nomi degli ospiti. Ricorderò: la famiglia Lombardo, il barone di Castelnuovo e la famiglia, i coniugi Massenzi, la famiglia Bolaffio, la baronessa Schenck, la contessina Costa della Torre, il conte Masetti e la famiglia, la marchesa Benzoni, la famiglia Bondi, il signor Salerno-Mele, il signor Michele Gatta, il signor Tonelli e la sorella, l'ing. Urbini e la figlia, il signor Colombo Coen, la famiglia Boccaccini e tante altre persone gentili, distinte ed eleganti. Divisa in gruppi, in circoli, a seconda dei gusti, la simpatica colonia villeggiante rende più attraente l'incantevole soggiorno, variato da frequenti gite agli ameni dintorni.

I nostri suonatori.

L'*Agenzia Stefani* ha mantenuto la parola, e ci trasmette per telegrafo da Parigi il sunto della seconda parte dello studio del marchese Paulucci di Calboli sui « musicisti nomadi d'Italia » pubblicata nalla *Revue (ancienne Revue des Revues)*.

L'autore rileva che l'emigrazione in massa dei suonatori ambulanti italiani in Francia incomincia dopo l'epoca napoleonica. La grande miseria del paese, stremato da tante guerre, ne è la causa prima; i Governi degli Staterelli italiani favoriscono questo esodo, ben lieti di sbarazzarsi di un soprappiù di popolazione tribolante. E l'emigrazione dei suonatori di organetto di Barberia è ben presto caratterizzata da un nuovo e vergognoso fatto; lo sfruttamento dei fanciulli. Il colpevole silenzio che favorì da principio questo traffico non fu rotto che nel 1867 dall'eloquente appello della Società italiana di beneficenza a Parigi, al quale risposero in Italia il Guerzoni e in Francia il nobile scrittore, che approfondendo tutti i problemi della miseria a Parigi, non poteva chiudere gli occhi sullo sfruttamento dei piccoli italiani.

Il suonatore di organetto, di arpa, di violino si impadronì dunque della strada, in Francia, malgrado le ordinanze di polizia e le proteste del pubblico e della stampa. La maggior parte erano delle Provincie di Parma, Piacenza e della Basilicata; poi vi si aggiunsero i suonatori di pifferi venuti tra il '59 ed il '68 dalle Due Sicilie e dagli Stati della Chiesa. All'epoca dell'Esposizione del 1867 si contano a Parigi non meno di un migliaio di ragazzi, sfruttati con questo mezzo da ingordi padroni. Questo stato di cose non cambia per tutta la durata del secondo Impero e nei quattro primi anni della terza Repubblica; la legge francese del 1874, fatta a somiglianza di quella italiana del 1873 per la protezione dell'infanzia, cambia finalmente la situazione. Attualmente i suonatori di organetto in tutta la Francia non oltrepassano la cifra di 250 a 300, dei quali un quarto a Parigi, e le statistiche della polizia dànno appena una dozzina di arresti all'anno per questo titolo, mentre fino al 1874 la media degli arresti di piccoli vagabondi ammontò a 700, e nel solo anno 1867 ne furono arrestati 1544.

Oggi l'immigrazione di musicisti nomadi italiani in Francia è costituita da piccole orchestre, conosciute sotto il nome di napoletane, benchè gli elementi che le compongono provengano da tutte le regioni d'Italia.

Vi sono spesso dei buoni esecutori, talvolta degli ottimi, che meriterebbero una fortuna migliore. A Parigi si contano dodici di queste orchestre, che durante l'inverno sono molto ricercate per prodursi nei grandi *Hotels* ed in feste private; durante la stagione estiva si recano nei luoghi di bagni e di cura. Nei dipartimenti ve ne sono una sessantina.

Le loro condizioni economiche sono buone, tutti fanno discreti guadagni, ma, contrariamente agli altri emigranti, il musicista non conosce il risparmio: tutto quello che guadagna spende.

Tale è nelle sue linee principali — conclude il marchese Paolucci — lo stato attuale dell'immigrazione dei musicisti italiani in Francia. Essa non costituisce un fenomeno che faccia torto al nostro paese, purchè non si moltiplichi troppo, togliendo braccia agli altri mestieri più utili.

Drammi di terra e di mare

Terremoti.

Benevento. 2 — A Paolisi e ad Airola sono state avvertite iersera scosse di terremoto di brevissima durata.

A Paolisi la scossa fu accompagnata da un forte rombo.

Incendio a bordo.

Messina 2, ore 11.50. — Stanotte è stato domato l'incendio scoppiato, durante la traversata, nella stiva del piroscafo giapponese *Karrachi Maru*, proveniente dal Giappone e diretto a Marsiglia con 110 uomini di equipaggio, con 28 passeggeri e con carico di olio di cocco, di caffè e di cannella. La nave dovè rifugiarsi nel porto di Messina. All'opera di estinzione hanno collaborato i pompieri e le Autorità. Il danno è valutato a 800,000 lire.

— ore 17. — Il piroscafo partirà stasera per Marsiglia.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

A Iseo, per ettolitro: frumento da L 16.85 a 17.71; granoturco da 14.40 a 15.08; a Saronno, mercato con poco concorso, affari nulli: prezzi nominali. Frumenti non ancora pronti. Frumento da L. 22.25 a 23.25, segale 18.50 a 19, avena 17.50 a 18, miglio 18.75 a 19.50, granoturco 18 a 18.50 al quintale.

A Brescia, frumento L. 16.85 a 17.71, granoturco 14.40 a 15.08 all'ettolitro; a Vercelli, invariati i risi in genere ad eccezione dei bertoni sgusciati che ribassarono di una lira; stesso ribasso sul risone bertone, e 0.50 sui risoni giapponesi; anche i frumenti ribassarono da 0.25 a 0.50, resto invariato.

A Torino, frumenti di Piemonte da L. 23.50 a 24, id. nazionali di altre provincie da 23.50 a 24.50, id. esteri di forza 24.75 a 25.50, frumentoni 17 a 18.50, avene da 16.25 a 16.75, id. superiori e grigie da 17.25 a 17.75, segale da 18.50 a 19; riso mercantile da 35 a 37, id. fioretto da 38 a 40 al quintale.

A Rovigo, mercato attivo, frumenti ribassati circa 50 centesimi, frumentoni stazionari, avene ribassate 25 centesimi, frumento fine Polesine nuovo da L. 20.25 a 21.75, frumentone giallo friolotto da 19.40 a 19.60, id. agostano da 19 a 19.15, avena nuova da 13.75 a 14.25; a Treviso, frumenti, molta merce in vendita, in prevalenza roba scadente per stagionatura, acquirenti svogliati. Granoni nostrani quasi esauriti, esteri più calmi, avene nulle.

Uova

A Londra gli arrivi delle uova erano oggi in grande quantità e la domanda fu assai fiacca. I prezzi ufficiali erano L. 10.65 per le extra e 9.70 per le scelte, ma le vendite vennero fatte sotto prezzo, rispettivamente a L. 10.35 per le prime e a 9.40 per le altre, in ragione di 10 dozzine.

La tendenza del mercato è ora per il ribasso e quindi si prevede una vendita poco buona per la ventura settimana.

Confrontando i prezzi attuali con quelli del 20 luglio si ha una differenza in meno di L. 0.25 per le uova extra e di 0.05 in più per le scelte.

Petrolio.

Mercato sempre calmo con affari limitati. I prezzi quantunque invariati si mantengono sempre sostenuti.

A Genova, Pensylvania in cisterne L. 21.35 a 21.40 i 100 chilò, in c.tte 7.80 a 7.90 per cassa.

Caucaso in cisterne 16.85 a 16.90 i 100 chilò, in c.tte 6.50 a 6.60 p. cassa, il tutto schiavo di dazio.

Vini.

Nessuna variazione. Calma perfetta. Nessun arrivo di velieri con vino dalla Sicilia, nè dalle Puglie e dalla Calabria.

Stentatamente si dettagliano quelle piccole ed insignificanti partite che arrivano raramente con vapore, per il consumo locale.

A Genova, Scoglietti L. 22 a 24. Riposto 16 a 20. Gallipoli 24 a 27. Barletta 22 a 26. St. Maura (schiavo) 22 a 23 l'ettolitro, senza fusto, allo sbarco sul ponte o dal bordo.

Zuccheri.

Mercato più attivo e prezzi più sostenuti nei raffinati pronti.

Quotati: Raffinati nazionali extra-fini pronti da fr. oro 122.50 a 123, detti p. consegna in agosto in avanti da 121.50 a 121.75 il quintale sul vagone in Raffineria.

Avana chiari (imitazione) da 116 a 116.50, cristallini barbabietola da 115 a 115.50. Macfi ing. n. 1 da 111,50 a 112,50, greggi nazionali n. 1 da 110.50 a 111, n. 2 da 106 a 107 il quintale.

Prodotti chimici.

Carbonato di soda ammoniacale 58° in sacchi Lire 12.50. Cloruro di calce « Gaskell » in fusti di legno duro 11.75. Clorato di potassa in barili di 50 chilò 74. Solfato di rame 1.a qual. 50, di ferro 7. Carbon. ammoniaca 83.50. Minio rosso L B e C 37.75. Bicromato di potassa 73, id. di soda 56. Soda caustica bianca 60|62 L. 22.25, id. 70|72 L. 24.75, id. 76|77 L. 26.60. Allume di rocca in pezzi 13.75, in polvere 15.25. Silicato di soda « Gossage » 140° T. nera 11.50, id. 13° 9.50. Bicarbonato di soda 1|2 luna in barili di chilò 50. 19. Borace raffinato in pezzi 33.50, in polvere 33.50. Solfato d'ammoniaca 24 0|0 buon grigio L. 35.

Sale ammoniaca 1.a qualità 108, 2.a 103. Magnesia calcinata Pattinson in flacons da 1 lib. 1.25, in latte 1 lib. 1.10.

Il tutto per 100 chilo costo nolo s. Genova: spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

Teatri ed Arte

Drammatica. — A Forlì ha avuto buon successo un nuovo dramma di Francesco Bonavita intitolato *Battaglia d'anime*.

La tela del dramma è semplicissima: L'avvocato Laveno, sedici anni or sono, scacciò la giovane sposa, còlta in flagrante adulterio, e rimase con la tenera unica figliuoletta Ida; trovò poscia un angelo in forma di donna, Margherita, che, sfidando pregiudizi e critiche oltraggiose, divenne e rimase a tutt'oggi una moglie esemplare per lui, una madre idealissima per la bambina.

Questa, superata felicemente una gravissima malattia, è ora nel pieno rigoglio di vita, amantissima del padre e di Margherita, idolatra della memoria materna, cui consacra quotidianamente lagrime e fiori.

La madre vera, che ha sempre vissuto lontano, all'estero, espiando la colpa della moglie infedele, informata della malattia della figliuola, giunge d'oltre Oceano e reclama il suo diritto di buona madre, quello di abbracciare la sua creatura e vivere con lei verso la quale nulla ha a rimproverarsi.

La sua venuta è causa di lotte nell'animo del marito, della figlia e della madre adottiva di questa. La ragazza è lasciata arbitra della scelta e quasi della vita di tre persone e posta ad un bivio superiore alle sue forze morali.

La soluzione resta in dubbio fino all'ultima battuta, con la quale l'autore risolve a favore della madre dell'animo contro quella del sangue.

Il dramma è parso in alcuni punti un po' pesante ma sarà vitale purchè vi si facciano opportuni ritocchi.

Orange, 2. — Dinanzi ad un pubblico sceltissimo ebbe luogo ieri, favorita da un tempo splendido, una riuscitissima rappresentazione al Teatro antico romano.

Lo spettacolo cominciò come negli spettacoli della Grecia.

Dionysos ha cantato una specie d'inno sacro, con accompagnamento di flauti, lire e chitarre.

Poi è cominciata l'azione drammatica, che consisteva nell'*Edipo e la Sfinge* di Giuseppino Peladan, che fu vivamente applaudito, e nei *Fenici* del poeta Rivollet, di cui era protagonista Mounet Sully, che pure ebbe un grande successo.

Lirica. — Il Covent Garden si riaprirà verso la fine di agosto colla Compagnia di opera inglese Moody-Manners, di cui fanno parte varii artisti di vaglia e che avrà un coro di cento voci e un orchestra di 70 musicisti.

Il repertorio comprende: « Siegfried - Carmen - Lily of Kellarney (opera inglese) - Cavalleria rusticana - Romeo e Giulietta - Tristano e Isotta - Faust - Maritana, di Wallace - Pagliacci - Tannhäuser - Il Trovatore - The Bohemian Girl (La Zingara) di Balffe - Marta - La Croce e la Mezzaluna » opera nuova del maestro Colin Mac Alpin, premiata al concorso Moody-Manners.

— La signorina Féart ha ottenuto un eccellente successo all'Opera di Parigi nella parte di Valentina negli *Ugonotti*.

— Si annunzia che il maestro Xavier Leroux scriverà la musica della *Teodora*, di Vittoriano Sardou, che sta per convertire il suo dramma in opera.

Arte. — Si è costituita a Parigi una Società per tenere annualmente un Salon d'autunno. Il Consiglio municipale ha concesso l'uso del Petit Palais ai Campi Elisi per quest' Esposizione di lavori di artisti francesi e stranieri, che si aprirà ai primi di novembre.

— Prezzi di incisioni vendute all'asta a Londra:

« John Leetma » e « Old Maaring » di Rembrandt, insieme 115 ghinee.

« Il borgomastro Six » dello stesso, 76.

« Melanconia » di Dürer, 70.

« Il cavaliere e la morte » dello stesso, 68.

« Adamo ed Eva » dello stesso, 64.

Necrologio. — I giornali francesi annunciano la morte avvenuta a Parigi dell'illustre cantante Rosa Niva Stoltz creatrice della *Favorita* all'Opéra di Parigi.

Essa aveva percorso una carriera brillante e si era distinta anche nella interpretazione di varie opere di Rossini (Il *Barbiere di Siviglia*, *Otello*, La *Donna del Lago* ecc.) e della parte di Fides nel *Profeta* di Meyerbeer.

Vedova di Lecuyer, antico *régisseur* del teatro di Rouen, era divenuta con matrimoni successivi, baronessa di Kirchendorff e contessa di Lesignano.

Essa aveva perduto alcuni mesi or sono, suo figlio, il barone Carlo di Kirchendorff, morto ad un tratto a Monte Carlo.

Essa era nata in Spagna il 13 febbraio 1815.

Varie. — Dal resoconto annuale della Direzione della Scuola di Musica del Guildhall a Londra, risulta che il numero degli studenti è di 2899 per la prima classe, di 2892 per la seconda e di 2747 per la terza; e quello dei professori di 127.

— In una vendita all'asta di libri rari a Londra sono stati ottenuti i seguenti prezzi per tragedie e commedie di Shakespeare:

« Re Riccardo III » edizione rarissima del 1629, 111 sterline; « Lovè s Labour Lost » (1631), 82; « Romeo e Giulietta » (1637), 37; Othello « » (1622) prima edizione, 104.

Sports

Le regate a Livorno.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Livorno 2, ore 17.20. (*Salve*). — Eccovi i risultati della prima giornata di regate indette dal R. Y. C. I.

Prima gara per *yachts* superiori a 10 tonnellate. Vi prendono parte gli *yachts Melisenda, Sfinge, Sally, Acnaib* e *Nada*.

Giungono: 1° *Sally* vincendo lire 300, 2° *Nada* (L. 200); 3° *Melisenda*.

Seconda gara per *yachts* da 2 tonnellate e 1|2 a 10. Iscritti *Sander, Fram, Bianca, San Graal, Linton*. Si ritirano *Bianca* e *Linton*.

Arrivano 1° *Sander* che vince L. 250, 2° *Fram* (L. 150), 3° *San Graal* (L. 100).

Terza gara per *yachts* inferiori a 2 tonnellate e 1|2. Vi prendono parte *Caprice* e *Magdaleine*; giunge 1° *Caprice*, vincendo L. 200.

Il tempo splendido ha favorito le regate che hanno richiamato un concorso di pubblico elegante.

Gara podistica.

Parigi, 2. — Oggi ebbe luogo al Velodromo di Buffalo l'arrivo per la settima prova podistica di Maratona sul percorso da Cosflans a Parigi, cioè circa 40 chilometri.

Numeroso ed elegante pubblico assisteva all'arrivo malgrado il tempo minaccioso.

Tibot, del Club atletico parigino, percorrendo la distanza in due ore e trentaquattro minuti, giunse per il primo; Vianzoni, italiano, giunse secondo.

Il favorito Thomas abbandonò la prova per una indisposizione.

Dalla Provincia Romana

Viterbo, 2. — (*Lor.*) Il Capitolo del Duomo e le Società cattoliche hanno fatto nella cattedrale di San Lorenzo imponenti funerali per Leone XIII. La messa è stata celebrata dal vescovo mons. Grasselli, assistito dal vescovo di Nocera e da tutto il Capitolo.

Mons. Ragonesi ha letto un bel discorso. La musica squisitissima, eseguita da 30 artisti venuti da Roma, è stata diretta dal m. Dobbici. Gli addobbi furono diretti dall'architetto Alfredo Spinedi coadiuvato dagli artisti Franchini, Andreani, Canevari, Gottardi, Savaroni e Papini.

— Il Consiglio comunale respinse ad unanimità le dimissioni del cav. Cristofori. Il consigliere Costa non intervenne alla seduta.

Però alla proposta del cons. Monarchi d'inviare al futuro Pontefice un telegramma di omaggio insorse il cons. Signorelli protestando e... e non se ne parlò più.

Rocca di Papa, 2, ore 20. — In questo momento nel Corso d'Italia è avvenuta una sanguinosa tragedia.

Per gelosia di lavoro, i braccianti Giuseppe Lusardini, d'anni 27 e Antonio Cavicchia, d'anni 25, entrambi di qui nativi, vennero a questione.

Ad un tratto il Lusardini cavato dalla tasca un lungo ed acuminato pugnale si slanciava sull'avversario immergendogli l'arma nel petto.

Il disgraziato cadde fulminato: la lama gli aveva squarciato il cuore!

Il contadino Vincenzo Fazzi, d'anni 22, che aveva cercato di dividere i due rissanti, s'ebbe un violento colpo di pugnale al basso ventre.

L'assassino, minacciando con l'arme sanguinante i coraggiosi che tentavano di arrestarlo, si è dato alla campagna e ancora non è stato rintracciato.

Il Fazzi è in pericolo di vita.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI, 3 agosto 1903 — S. Stefano

Leva il Sole alle ore 5,5 m. — Tramonta alle 7.25 s.
Leva la Luna alle ore 3.46 m. — Tramonta alle 0.59 s.
L'Ave Maria suona alle ore 7 3|4

BOLLETTINO METEORICO.

2 agosto 1903, ore 15.

Europa: pressione massima di 767 sulla Baviera e sulla Carniola, minima di 745 sul Golfo di Botnia.

Italia 24 ore: barometro aumentato ovunque, fino a 4 mm. sull'Italia inferiore; temperatura leggermente aumentata sull'Italia superiore, irregolarmente variata altrove: alcuni venti forti del 4. quadrante nell'Italia inferiore.

Stamane: cielo generalmente sereno, venti moderati del 1. e 4. quadrante, fuorchè sull'alta Italia.

Barometro livellato fra 765 e 766.

Probabilità: cielo prevalentemente sereno, fuorchè in Toscana e Veneto: venti deboli o moderati vari.

Temperatura massima del 2 Agosto.

Estero.

Queste temperature si riferiscono alle ore 8 di ieri mattina.

Alessandria E.	—	Costantinopoli	20.2	Pietroburgo	14.6
Algeri	—	Londra	—	Sofia	—
Amburgo	14.8	Madrid	21.8	Trieste	18.8
Atene	25.6	Nizza	21.0	Vienna	16.4
Budapest	17.9	Parigi	16.8	Zurigo	12.0

Sciarada incatenata.

Esprimo desìo.
Dal cielo discendo
Asilo son io,
Che navi difendo.

Spiegazione del Passatempo precedente:
QUA-RE-SI-MA

I desolati genitori, il fratello ed i parenti dell'amatissimo

Dott. Giuseppe Geraldini

ringraziano commossi e di tutto cuore i colleghi per la loro affettuosa e premurosa assistenza; gli amici e conoscenti che si adoperarono a lenire il loro immenso dolore, e quanti vollero rendere un ultimo tributo d'affetto al caro estinto.

Ieri alle ore 14 si è spenta la vita onesta e laboriosa di

Enrico Ratti

applicato alla 14ª Sezione Manutenzione della Rete Adriatica in Ancona.

Il trasporto funebre ha luogo alle ore 16 di oggi, 3 agosto, partendo dalla dimora dell'estinto, via della Mercede N. 33.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Livorno - 10 agosto - Provviata di commestibili per gli stabilimenti penali di Portolongone 1903-1908 (Vedi Cap.)

Provincia di Palermo - 12 agosto - Manutenzione della strada da Passo di Rigano per Montelepre a Partinico - Annuo estaglio L. 11,240.

Comune di Soriano nel Cimino - 17 agosto - Vendita taglio netto di boschi di castagno - Due lotti: L. 1. 9668 - 2. L. 10,834.

Comune di Venezia - 25 agosto - Costruzione di 7 fabbricati per abitazione nel Sestiere di Cannaregio - Presunte L. 187,775.

Notai - Vacante ufficio notarile nel Comune di Seminara (dist. di Palmi.)

Cronaca di Roma

SEDE VACANTE.

La cerimonia in San Pietro.

Ieri mattina alle 8 ebbe luogo nella Basilica di San Pietro la solenne cerimonia indetta dalla Federazione Piana e dal Comitato diocesano.

V'intervennero tutti i soci della Federazione Piana con a capo il comm. Persichetti, presidente della Federazione.

Celebrò la messa all'altare della cattedra mons. Lazzareschi, ove i fedeli accedettero alla comunione. Mons. Radini-Tedeschi pronunziava un breve discorso commemorativo di Leone XIII, esortando i presenti a pregare Iddio, perchè voglia ispirare i cardinali, adunati in Conclave, sulla scelta del nuovo Pastore.

La cerimonia ebbe termine con una solenne processione.

Preceduto dalla croce e da quattro ceri, il corteo si portò innanzi alla tomba del defunto Pontefice recitando il *Miserere* e il *De Profundis*.

I fedeli inginocchiatisi allora dinanzi alla tomba, pregavano per alcuni minuti.

La cerimonia — nella quale gli intervenuti lucravano il Perdono di Assisi — ebbe termine alle 6 e mezza.

Vi presero parte tutti i collegi ecclesiastici e numerosi ordini religiosi, maschili e femminili.

+

Alle 10 si celebrò un'altra funzione nella Cappella del Sacramento solita a farsi ogni prima domenica del mese.

L'arciconfraternita del Sacramento con il crocefisso e torcie e con il clero della Basilica processionalmente dalla cappella del Coro portava il Santissimo alla cappella suddetta dove rimase esposto tutta la giornata.

La sfumata

Essendo giorno festivo la piazza di San Pietro era iermattina straordinariamente affollata.

Sulla destra della piazza, finchè l'ombra dei fabbricati potesse ripararla, da piazza Rusticucci lungo il colonnato fino alla gradinata della Basilica, e sulla linea proiettata dall'obelisco centrale, notavasi una massa di popolo che attendeva, nella speranza forse di udire la proclamazione del nuovo Pontefice.

Addossate al portico di Carlo Magno parecchie compagnie di fanteria prestavano servizio.

Nella folla furono visti moltissimi signori e signore della aristocrazia, del Corpo diplomatico, parecchi ufficiali dell'esercito e *touristes* forestieri.

Anzi può ben dirsi che tutto il Corpo diplomatico presso la S. Sede fosse presente. In prima linea le carrozze dell'Ambasciatore di Francia sig. Nisard – che era accompagnato dalla sua signora – e quelle del ministro di Prussia.

Le camerate dei seminaristi e le collegiate religiose erano particolarmente impazienti. Una folla numerosa poi di fotografi aveva occupato tutti i punti più o meno strategici, nella speranza di poter fotografare il gruppo dei cardinali incaricati della proclamazione, o quanto meno il pennacchio di fumo che si sarebbe elevato dall'alto della Sistina.

Tutti i corrispondenti dei giornali italiani e stranieri erano al loro posto... di osservazione.

La sfumata, dopo una lunga attesa, ebbe luogo alle 11.20 e riuscì per circa tre minuti densissima, dando luogo ad animati commenti.

E appena compiuta, più centinaia di carrozze si diramavano da ogni parte della piazza per affluire verso Borgo e ricondurre i curiosi in città.

Moltissima gente entrava intanto nella Basilica soffermandosi a guardare l'apertura della loggia centrale interna, già compiuta e dalla quale ritiensi che il nuovo Papa darà la prima benedizione al popolo di Roma.

+

La sfumata del pomeriggio richiamò in piazza S. Pietro una folla enorme.

Lo spettacolo era veramente grandioso e imponente.

La gradinata della Basilica era gremita e la folla invadeva tutto l'immenso emiciclo del colonnato, fin quasi a piazza Rusticucci. Una nota di colore simpatico portavano gli alunni del Collegio germanico nei loro abiti rosso-scarlatto.

I trams affluivano carichi di gente d'ogni ceto, mentre da ogni via sboccavano senza posa innumerevoli carrozze e vetture da piazza.

L'attesa fu lunga e piena d'emozione.

Alle 18,30, non vedendosi ancora la sfumata, dai più si riteneva che il Papa fosse oramai eletto.

E da un momento all'altro si aspettava ansiosi l'annunzio: *Habemus Pontificem.*

Poi, alle 18,37, un fumo nero fu visto uscire dal fumaiolo della Sistina e un mormorio vivace si propagò fra la folla, scossa d'un tratto come da una scintilla elettrica.

— Fuma! fuma! — si gridò da ogni parte. E per circa 7 minuti il fumo continuò a diradarsi sul cielo a piccoli intervalli, con un modesto per quanto denso pennacchio.

I commenti nella piazza furono animatissimi: generalmente tutti avevano provato una delusione. Era infatti unanime il convincimento che il Papa sarebbe stato eletto ieri, e la mancata elezione apriva l'adito ad infinite supposizioni.

Alcuni non mostravansi persuasi del risultato negativo della seconda giornata e persistevano a rimanere sulla piazza, cercando di giustificare in mille modi il ritardo della proclamazione.

Ma alla fine si seppe che il ritardo della sfumata era dipeso dal fatto che i cardinali si erano ritirati in Conclave mezz'ora dopo del tempo prescritto.

E la folla finì per abbandonare la piazza fra vivaci discussioni sulle varie probabilità e sui più o meno papabili, invadendo allegramente i ritrovi dei dintorni.

Tra i presenti notati l'on. Di Rudinì, i senatori Pasolini e Di San Giuseppe e il prefetto comm. Colmayer.

I cardinali Herrero e Cretoni.

Sono tuttora malati i cardinali Herrero y Espinosa e Cretoni.

I voti di essi vengono raccolti dai tre cardinali infermieri, i quali si recano nelle rispettive celle ai numeri 54 e 17.

Il servizio alle Rote.

Ieri fu disposto il seguente servizio alle Rote:

Alla Rota di S. Damaso erano i mons. Talamo e Pierantonelli, Chierici di Camera, i capitani Tosi e Manni, i Cursori Pontifici Francois e Santi.

Alla Rota dei Pappagalli erano i mons. Terrinoni, Votante di Segnatura, e Bartolini, Abbreviatore del Parco Maggiore, il capitano Marucchi, il cursore Pennacchini.

Alla Rota del segretario della Concistoriale, erano i mons. Rubian, Arciv. titolare di Amasea, Assistente al Soglio Pontificio, De Montel, decano degli Uditori di Rota, capitano, conte Senni, cursore Pacini.

Il servizio interno delle Rote è fatto dai cerimonieri mons. Marzolini e Ciocci.

Durante la mattinata, sotto la sorveglianza dei prelati ivi addetti e la direzione del comm. Puccinelli, provveditore del Conclave, furono fatte entrare per la gran Rota che dai Pappagalli immette nel Cortile di S. Damaso, le provvigioni necessarie ai conclavisti, e tanto da questa, quanto dalle altre Rote, lettere, giornali e stampe. Molte persone accedettero per conferire o con mons. Segretario della Concistoriale, o con gli altri conclavisti.

Alle 17 mons. Governatore col consueto cerimoniale procedette alla seconda apertura delle Rote.

Queste furono custodite dal personale della mattina, menochè nei prelati avvennero le seguenti sostituzioni.

Alla Rota dei Pappagalli entrò in servizio mons. Raffaele Virili, vescovo titolare di Troade, Abbreviatore del Parco Maggiore, e a quella del segretario della Concistoriale i mons. Stonor, arcivescovo titolare di Trebisonda, Assistente al Soglio Pontificio, e Magno, Uditore di Rota.

Mons. Governatore durante la giornata si recò più volte a sorvegliare personalmente l'andamento del servizio.

Il Corpo diplomatico.

Ieri il Corpo diplomatico cominciò a presentare le credenziali che lo accreditano presso il Sacro Collegio, durante il periodo di Sede Vacante, rimettendole nelle mani di Monsignor Merry del Val, segretario del Sacro Collegio.

Il Maresciallo del Conclave.

Qualche giornale ha accennato a segnali che si sarebbero avvertiti dal palazzo Vaticano, quasichè con questo si volesse indicare l'esito dei risultati dei vari scrutinii.

Siamo in grado di poter assicurare che nessun reclamo formale e specifico è pervenuto all'ufficio del Maresciallo, il quale esercita la più rigorosa sorveglianza.

E la sorveglianza più rigorosa si esercita altresì alle Rote del Conclave da parte dei Prelati che le hanno in custodia, specialmente per quanto riguarda le comunicazioni dall'interno all'esterno, le quali sono controllate con la maggior cura possibile.

Le altre funzioni.

Iermattina, secondo le disposizioni del Cardinal Vicario, furono continuate nella Basilica Liberiana le preghiere per il Conclave.

Alle ore otto fu esposto il Sacramento all'altare di Santa Caterina, e vi rimase fino a sera, quando dopo le litanie dei Santi e le preci, un Rev. Canonico impartì la benedizione.

Ieri mattina, alle ore 8, nella chiesa dell'Ordine di Malta all'Aventino, venne celebrato un solenne ufficio funebre pel Sommo Pontefice Leone XIII.

Vi assistevano oltre i membri del Consiglio i Commendatori e Cavalieri dell'Ordine presenti a Roma, nonchè una rappresentanza dell'Associazione pel servizio sanitario in guerra.

La messa venne celebrata dall'Ill.mo Mons. De Montel, Cappellano e Commendatore dell'Ordine, il quale diede anche l'assoluzione.

Pei poveri.

Il Provveditore del Conclave, comm. Edmondo Puccinelli ha disposto che gli avanzi dei pasti vengano distribuiti al Lazzeretto dove dalle Suore addette al medesimo, ne vien fatta la distribuzione.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 29.6 — Minimo 16.6

Gli Asili d'infanzia. — La Società degli Asili d'infanzia ha pubblicato il resoconto amministrativo e morale del 1902.

Il consuntivo si è chiuso con un avanzo di lire 7963,04.

Dal preventivo per l'anno 1902, tenendo calcolo di L. 800 stanziate come fondo di riserva, risultava un disavanzo di L. 892,79.

E ciò devesi attribuire a nuove entrate straordinarie sopravvenute e al vantaggio derivato da savie economie che si ottennero sui diversi articoli di spesa.

I risultati complessivi del conto consuntivo sono i seguenti:

Entrata effettiva ordinaria e straordinaria	L.	134,393,90
Uscita effettiva ordinaria e straordinaria	»	126,430,86
Avanzo	L.	7,963,04

Il preventivo in entrata pel 1902 era stabilito in L. 131,046,40

Il consuntivo invece ha dato un introito totale di » 134,393,90

con un aumento di L. 3,347,50

Gli aumenti principali di entrata che hanno prodotto la notevole differenza indicata, debbono attribuirsi alla generosa oblazione di L. 1000 fatta da S. M. la Regina Madre, che dimostrò sempre uno speciale interesse all'istituto, ad altre L. 1000 per elargizioni della signora Libani e del defunto Zonca; al maggior importo di frutti sul denaro depositato nella Cassa postale di Risparmio, che si era previsto in L. 1000 ed invece raggiunse la somma di L. 1745,18.

Le rimanenti L. 600 circa di maggiori entrate si riferiscono a lievi aumenti di pigione per alcuni locali in Borgo, alle ritenute fatte al personale per prolungate assenze, multe ecc.

Le spese ordinarie e straordinarie effettive erano fissate nel preventivo 1902, nella totalità di L. 130,471,62

Il consuntivo invece segna una spesa totale effettiva di » 126,430,86

Con differenza in meno di L. 4,040,76

La sensibile diminuzione devesi attribuire a un complesso di varie economie. Una minore spesa di 2.377,68 si ebbe sul fondo vitto, preveduto con una certa larghezza per far fronte a tutte le evenienze possibili in riguardo ai prezzi dei generi ed alle quantità occorrenti.

Il fondo combustibile segna una economia di L. 293.60. Altre economie si ottennero mercè la più rigorosa cautela nella erogazione dei fondi assegnati in bilancio per vestiario, manutenzione, rinnovazione dei mobili, utensili ecc., per oggetti per l'istruzione dei bambini, ecc.

Il patrimonio della Società, che si trova migliorato per l'avanzo di rendita dell'esercizio decorso, ha subìte alcune trasformazioni, produttrici di miglioramento al bilancio del corrente e dei futuri esercizi.

Aggiungiamo da ultimo alcune notizie sul movimento delle bambine e dei bambini nei nostri asili.

Gli iscritti al 1° gennaio 1902 erano 2201; durante l'anno furono ammessi in tutti gli asili 871 bambini, ed il numero di quelli licenziati per compiuta età o dimessi per malattia, morte ed altre cause, fu di 900: in modo che al 31 dicembre 1902 ne rimasero iscritti 2172.

La media giornaliera dei bambini presenti in tutti gli asili fu di 1594 ed il costo medio di ciascuno di essi fu all'incirca di centesimi 32.

Ci riserbiamo di parlare sul programma educativo adottato dalla Direzione della Società e della relazione fatta dal Sindacato della benefica istituzione.

Gli operai dell'Amm. della guerra — Alle 9 di ieri mattina, nella sede dei tramvieri in via S. Prassede n. 8, ebbe luogo il solenne Comizio degli operai categoria guerra.

Convennero le rappr. della Camera del lavoro, Comitato scavi e monumenti, Comitato tabacchi e la Federazione metallurgica e varie Leghe aderenti alla Camera del lavoro.

Aperto il Comizio assunse la presidenza l'operaio Usseilo Francesco, il quale, con belle parole, ringrazia gl'intervenuti, spiegando lo scopo della riunione.

Diede quindi la parola ai diversi oratori.

Gli operai Venditti e Barbieri svolsero ampliamente la questione dell'indennità di residenza in virtù delle leggi 1897 e 1902.

Seguì il cons. Borello C., il quale trattò largamente delle pensioni, della stabilità degli avventizi e promozioni quadriennali, dimostrando che le disposizioni ministeriali non corrispondono alle promesse fatte solennemente da S. E. il Ministro della Guerra tanto al Parlamento quanto alla Commissione parlamentare.

Seguirono i rappresentanti della Camera del lavoro, Priari e Colantoni.

Si finì per approvare alla unanimità il seguente ordine del giorno:

Indennità — Che sia riconosciuto il diritto di indennità di residenza al personale della capitale secondo la legge del 1902 che non la esclude.

Pensione — Pareggiamento con gli operai di marina per quanto è consentito dalle differenti classificazioni e tenendo conto delle disagiate condizioni fatte ai lavoranti per i quali è necessario un effettivo miglioramento.

Stabilità — Passaggio in pianta di tutti gli avventizi che prestano da un anno almeno servizio, calcolando come periodo utile per la pensione tutto il servizio prestato.

Promozioni — Ogni quattro anni l'operaio abbia diritto per anzianità ad una promozione di classe fino a raggiungere la mercede di L. 0.50 l'ora, abolendo le classificazioni e portando il minimo a L. 0.29 l'ora ed il massimo a L. 0.60. — Per i lavoranti elevare il minimo a 0.29 l'ora e garantire ad essi, dopo quattro anni di classe, il diritto per anzianità alla promozione a L. 0.32 come massimo.

I banchetti di ieri. — *Il banchetto della Società di previdenza fra i sarti di Roma.* — Per festeggiare il 10° anniversario della fondazione della Società, si riunirono ieri a banchetto alla trattoria dell'*Olmo* presso Ponte Molle un centinaio di soci e molte signore e signorine.

Sedevano alla tavola d'onore il pres. cav. Alessandro Uberto, il consigliere comunale Dante Grandi, l'avv. Luigi Cartasegna consulente legale, il dottor Impallomeni medico della Società, il signor Luigi Nicolafrancesco vice presidente.

Il banchetto egregiamente organizzato dalla Commissione composta dei soci Micciarelli, Carbotti, Scaccia, Dari e Gabrielli fu minutamente servito: fu davvero una riunione geniale durante la quale regnò la massima cordialità.

All'arrosto, dopo che il segretario signor F. Della Spola ebbe letti alcuni telegrammi fra i quali quelli di Don Leopoldo Tortonia e del signor Mosano cons. della Società, parlò il pres. Uberto il quale fatto il resoconto morale e finanziario del sodalizio bevve alla prosperità dello stesso e chiuse rivolgendo un saluto gentile alle signore e brindando a S. M. il Re.

Il signor Francesco Torre recitò quindi graziosi versi.

L'avv. Luigi Cartasegna improvvisò un elegante ed elevato discorso; traendo occasione dal resoconto fatto dal Presidente, ebbe parole di lode per tutti i soci i quali in dieci anni hanno dato sempre prova di concordia e di solidarietà.

Accennò ai sentimenti d'italianità di tutti i soci: trovò modo di fare una finissima allusione al Conclave ed alle dimostrazioni recenti ed altamente civili della Roma italiana « conquista intangibile »; chiudendo con un saluto alla Monarchia ed una invocazione all'avvenire d'Italia.

Il discorso fu spesso interrotto e salutato da applausi.

Parlarono poscia il dott. Impallomeni, il cons. Dante Grandi che parlò del riposo festivo, il sig. Nicolafrancesco, tutti applauditi.

In ultimo per la stampa prese la parola con molto brio il dott. L. C. Falbo, e « Fra Pisello » del *Rugantino* rallegrò la brigata recitando alcuni eleganti sonetti romaneschi di buona fattura.

La lieta riunione si protrasse fino a tarda ora.

— *Società di M. S. fra i commessi ed impiegati di commercio* — Ieri allo *châlet Bocale* ebbe luogo il banchetto annuale della Società di M. S. fra i commessi ed impiegati di commercio.

Alla tavola d'onore sedevano il presidente Gasperoni, il vice pres. Fraschetti, il cav. Caretti, consigliere comunale, il dottor Ramoni ecc.

Durante il banchetto regnò la più vivace allegria.

Lette le adesioni di alcuni soci, che non poterono intervenire alla simpatica riunione, cominciarono i brindisi.

Il presidente del Sodalizio, Gasperoni, brindò alla salute dell'Italia e di Roma. Il cav. Caretti, fra uno scroscio d'applausi, ricordò che la sua vita pubblica aveva incominciato dalla Società fra i commessi ed impiegati di commercio, che gli aveva conservate sempre le più vive simpatie.

I commensali vollero che il poeta Giggi Pizzirani prendesse la parola. Ed egli si chiese che cosa avesse *commesso* per dover parlare fra i commessi di commercio. Il brindisi, improntato al più schietto umorismo, gli guadagnò entusiastici evviva, che si ripeterono quando dovè recitare il suo *Quo vadis?* ormai di prammatica con la sua presenza.

La Commissione ordinatrice del banchetto era composta dei signori Giovanni Grappelli, Ercole Liberati, Francesco Fontana e Romeo Terenzi.

Croce Bianca. — Una simpatica festa si svolse ieri sera nella sede di questa Associazione di pubblica assistenza.

I volontari sanitari offrirono al loro presidente dott. Leo Grillo un artistico ricordo come testimonianza del loro affetto e della loro riconoscenza per l'opera da lui spesa nell'incremento della Società.

Nella pubblica sicurezza. — Ieri terminarono gli esami di promozione a Commissario di P. S. Gli approvati sono trentasei fra cui sei del personale della questura di Roma e cioè i delegati Marzullo Bernardino, Wenzel Beniamino, Bacigaluoo Rocco, Sgaduri Antonio, ed i vice-Commissari Falcitano avv. Domenico, di Frascati, e l'avv. Saraceni Emilio, del gabinetto del Questore, che è risultato primo fra tutti i concorrenti.

I barcaiuoli per le piene del Tevere. — L'art. 5 del vigente regolamento per il servizio di soccorso nella città di Roma e nel suburbio, in caso d'inondazione per le piene del Tevere, fa obbligo al Municipio di compilare ogni anno una statistica dei barcaiuoli e delle barche esistenti nella città coll'indicazione delle località ove sono tenute, acciò si possa requisirle al momento del bisogno.

In conseguenza di ciò, tutti i proprietari di barche e i barcaiuoli residenti in Roma e nel suburbio devono presentarsi nell'ufficio di polizia urbana (via del Campidoglio n. 8) nei giorni 10, 11, 12, 13 e 14 del corrente agosto, dalle ore 10 alle ore 14, per fornire le indicazioni prescritte dal suddetto art. 5.

Congresso del partito radicale. — Il 20 Settembre p. v. si inaugurerà in Roma il Congresso nazionale del partito democratico radicale. Ecco l'ordine del giorno:

1.o Inaugurazione del Congresso; 2.o Elezioni dell'Ufficio di presidenza; 3.o Verifica dei poteri.

Alla risoluzione del Congresso furono proposti i seguenti nomi:

a) Azione ed organizzazione del Partito; *b*) Problema ferroviario; *c*) Problema meridionale; *d*) Problema doganale; *e*) Problema militare; *f*) Problema tributario; *g*) Politica ecclesiastica (Relazione fra Stato e Chiesa); *h*) Indirizzo del Partito nella legislazione sociale; *i*) Il *Referendum* e le autonomie locali; *l*) Istruzione pubblica (elementare e media).

Lo Stadio, rivista quindicinale romana, ha pubblicato il 9° fascicolo che contiene, fra gli altri, un articolo sulla morte di Leone XIII e il secondo ed ultimo su Nicola Spedalieri con documenti diplomatici.

Il cav. dott. O. Gamba, durante il mese di agosto, tiene chiuso il suo Gabinetto clinico privato di Aereoterapia e Laringo-rinojatria, per la cura locale delle malattie delle vie respiratorie, *petto, gola, naso*, degli adulti e dei bambini.

Febbri Malariche guarite istantaneamente — Vedi 4a pagina.

Piccola Cronaca

Morte misteriosa d'un bambino. — In via Aurelia Antica 13, abita il fornaciaro Giovanni Nardinocchi, con la moglie Eulalia e un bimbo di due mesi a nome Antonio.

L'altro ieri Eulalia essendosi gravemente ammalata, andò all'ospedale di San Giovanni, e raccomandò il bimbo a certa Giuseppina De Luca, d'anni 29, abitante in via del Crocefisso 22, perchè gli desse il latte.

Ieri nel pomeriggio il piccino improvvisamente moriva. Il cadaverino venne esaminato dal dottore della « Madonna del Riposo », il quale riscontrandogli sul corpo delle chiazze, avvertì il pretore del IV mandamento.

Questi recatosi sul posto ordinò che il cadaverino fosse trasportato alla camera mortuaria di San Lorenzo per l'autopsia.

Travolto da una frana fuori porta S. Lorenzo — Il bracciante Vincenzo Fiore di anni 63, ieri mattina, mentre lavorava in una cava di pozzolana fuori porta San Lorenzo, fu travolto da una frana. Riportò delle lesioni al torace giudicate guaribili in 15 giorni.

Grave disgrazia alla Villa Umberto I — Ieri mattina il soldato del 33° regg. fanteria, addetto al distretto militare, Alessandro Perozzo di anni 22, cavalcava uno splendido sauro del suo capitano, quando all'improvviso la bestia s'imbizzarrì gettandolo a terra.

Riportò gravi lesioni al torace e alla testa.

All'ospedale di S. Giacomo, dove fu ricoverato, i medici si riservarono il giudizio.

I tentati suicidi di ieri. — Ieri sera Sicilia Maniri, d'anni 22, per dispiaceri di famiglia, si gettava dalla finestra della sua abitazione in via Marzi 67.

Raccolta da alcuni cittadini, venne trasportata all'ospedale di S. Antonio.

I medici si riservarono il giudizio.

— Il parrucchiere Guglielmo Antonangeli, d'anni 21, nella sua abitazione in piazza S. Calisto 15, per dispiaceri amorosi tentava ieri sera di uccidersi, e si feriva gravemente con una coltellata al torace.

All'ospedale della Consolazione si riservarono il giudizio.

— Stanotte, alle 2.15, in via Marforio 68, la lavandaia Amelia Giovanni, d'anni 23, romana, venuta a questione, per gelosia, col marito Ennio Ciota, d'anni 24, romano, manovale, tentò suicidarsi vibrandosi un colpo di coltello al fianco sinistro.

Trasportata alla Consolazione i medici si riservarono il giudizio.

E' morto all'ospedale di S. Giacomo il parrucchiere Girolamo Marchesini, d'anni 62, ab. in via Modena 24, avvelenatosi l'altro ieri all'Acquacetosa con 10 pasticche di sublimato.

— All'ospedale della Consolazione il vignarolo Giacomo Silvani d'anni 74, caduto il 3 luglio scorso sotto il suo carro in via Casilina.

La ribellione in piazza d'Italia. — Ieri mattina il brigadiere Domenico Marcellini e l'agente di P. S. Antonio Bilis sorprendevano in piazza d'Italia l'ammonito latitante Pasquale Spirito insieme al vigilato speciale Luigi Bellincampi d'anni 28.

Lo Spirito portava un involto sotto la giacca. Alla vista degli agenti i due si diedero alla fuga.

Il Bellincampi, raggiunto, si ribellò ferendo il brigadiere Marcellini.

Questi guarirà in pochi giorni.

L'avvelenato ai Monti Parioli. — Il commesso Costantino Fiori, d'anni 20, ieri nella sua abitazione, ai Monti Parioli 32, tentava uccidersi ingoiando del sublimato.

All'ospedale di S. Antonio i medici si riservarono il giudizio.

Monte di Pietà.

Martedì 4 agosto 1903 – *La 1a Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 16 dicembre 1902 fino alla polizza n. **289520.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 7 gennaio 1902 fino alla polizza n. **2700.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1, 3 e 5

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Poco o niente d'importante per gli spettacoli di ieri sera, tranne che al **Quirino** dove il *Trovatore* sta facendo i miracoli che solo l'arte ed il genio di un grande possono fare.

Del resto, dati i prezzi e la stagione, *Il Trovatore* così come viene eseguito, merita intieri l'approvazione e l'incoraggiamento del pubblico, tantò più poi se si considera che le attuali rappresentazioni di musica popolare cominciate con impreparazione, furono riprese e seguite nel miglior modo possibile. Quindi si assista a questi spettacoli di musica tutta nostra italiana: ci godrà lo spirito e non peseranno alle saccoccie.

Manzoni. — Questa sera riposo per mettere in scena *Cavalleria Rusticana* vivamente attesa.

Giardino Margherita. — Per un disgraziato accidente che ha colpito uno dei velocipedisti del *Cercle de la Mort*, questa prima interessantissima è rinviata di qualche giorno. Stasera addio di Landa, e debutto di Liane de Lyd e del duetto: Darlus-Iana.

Sferisterio Romano. — Consuete partite al giuoco del pallone.

Prima partita — Rossi: Fruliani, Franchi, Lazzeri. – Turchini: Desii, Gabri, Capponcini. – Riserva: Berardi.

Seconda partita — Rossi: Bessi, Marini, Berardi – Turchini: Pacini, Busoni, Lazzeri. – Riserva: Gabri.

Stasera non agisce nessun teatro.

E' vero che siamo d'estate, ma per la capitale è enorme. Pensare che venne appunto costruito un *Politeama*, ribattezzatosi poi in *Teatro*, adatto più specialmente per la stagione estiva, ma... ma è rimasto un pio, anzi un benedetto e forte desiderio.

Pel decoro di Roma e non per altro francamente e con dispiacere dobbiamo rilevare simile mancanza, ma che dobbiamo farci? ciascuno fa i propri interessi.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Sferisterio Romano. — Giuoco al pallone, ore 16 3/4.

Giardino Margherita

Via XX Settembre.

Grande spettacolo di varietà, ore 21,30.

Ultime Notizie

La Regina Margherita.

(S) **Frederikshavn-Jutland**, 2. — Oggi, nel pomeriggio, lo yacht *Jolantha*, con a bordo la Regina Margherita, è entrato in questo porto causa una tempesta.

Elezione politica.

Collegio di San Severino, — *Votazione di ballottaggio.* — Risultato completo delle quindici sezioni. — Inscritti 4546. Votanti 3237. Ciappi ebbe voti 1703 e Cola ne ebbe 1498. Schede nulle 34, contestate 2.

Nel campo socialista.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Milano, 2, ore 21. — Oggi l'on. Turati ha pronunziato al teatro Orfeo l'annunziato discorso.

Ha esordito protestando contro l'appellativo di riformisti.

Ha detto che l'opera odierna è di spingere la borghesia alle riforme con opera misurata. Le riforme date sotto la pressione delle sommosse sono opere borghesi. Le vere riforme sono conquistate non strappate.

Ha spiegato la tendenza rivoluzionaria come una fase negativa.

Il grande sviluppo del partito crea due fasi che oggi si urtano: l'una è per il reclutamento delle coscienze; l'altra per lavorare a conquistare.

Con questi criterii si deve giudicare il ministerialismo che fu un fatto, non un programma.

Si ebbe riposo e libertà in organizzazione.

Domani al ritorno dei reazionari si ritroverà il gruppo parlamentare al suo posto di battaglia.

Allora si dovette scegliere tra la reazione e la libertà nello Statuto monarchico.

Questo consente l'organizzazione, la libertà di parola e le conquiste legislative.

Perciò basta momentaneamente.

Lo Stato è un ente su cui si può influire. Non occorre essere maggioranza; bastano poche reclute e spesso una!

Occorrono però al metodo riformista tre qualità: forza, misura e precisione.

La forza deriva dall'esercizio attivo nella lotta quotidiana politica e comunale; dalla misura deriva l'esperienza.

Riguardo alla precisione afferma avere un programma. Non un'elencazione di riforme, ma alcuni grandi problemi: « ferrovie, tributi, scuole, spese militari, legislazione sociale » e lo svilupperà in altra occasione con idee precise.

Però bisogna lavorare e studiare i problemi.

L'oratore ha concluso invitando al lavoro e consacrarsi all'opera fuori dei vecchi circoli nel proletariato.

Ministero Esteri.

Con recenti decreti il console generale a Calcutta, Reybaudi-Massilia è stato trasferito a Bangkok ed è stato destinato a Calcutta il comm. Biancheri già comandato al Commissariato della Emigrazione.

Ministero Finanze.

L'acquavite di vinaccie.

A chiarimento di alcuni dubbi sollevati da viticultori, l'on. Carcano ha disposto la diramazione di una circolare avvertendo che è permessa l'estrazione dell'alcool dalle fabbriche o dagli opifici di rettificazione anche dall'acquavite di vinaccie (grappa o branda) purchè abbia una ricchezza alcoolica compresa fra i 40 ed i 65 gradi dell'alcoolimetro ufficiale centesimale.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il Ministro della pubblica istruzione, veduto il regolamento 14 novembre 1902 per gli operai addetti a scavi archeologici, a monumenti, a musei e gallerie e ad altri istituti artistici in Roma;

decreta:

Art. 1. – E' istituito in Roma un Comitato permanente, composto dei capi degli istituti ed uffici, presso i quali siano operai in servizio addetti a scavi archeologici, a monumenti, a musei, gallerie ed altri istituti artistici.

Il Comitato sceglie la persona che deve tenere l'ufficio di segretario.

Art. 2. – Il detto Comitato esamina le domande, le proposte, i quesiti ed i casi dubbi, circa l'applicazione del Regolamento sopracitato, e ne dà parere motivato al Ministro per la risoluzione.

Art. 3. – I reclami e le controversie degli operai, di cui all'art. 1., sono deferiti all'esame della Commissione consultiva, istituita con R. D. 19 maggio 1901, N. 183, la quale provvede nei modi e nelle forme stabiliti dal regolamento approvato con D. M. del 12 ottobre 1901.

Art. 4. – I ricorrenti e gli operai interessati nelle controversie possono scegliere un legato di loro fiducia per patrocinare la loro causa dinanzi la detta Commissione consultiva.

Pieri Mario, promosso ordinario di geometria proiettiva a Catania.

Sono stati abilitati alla libera docenza:

Radaeli Francesco, in dermosifilopatia e clinica a Firenze.

Colapinto dott. Giuseppe, oftalmoiatria e clinica oculistica a Napoli.

Monteverdi dott. Imerio, patologia speciale medica dimostrativa a Genova.

Leone dott. Vittorio, fisica sperimentale a Napoli.

Severini dott. Carlo, calcolo infinitesimale a Bologna.

Vianello dott. Vincenzo, contabilità di Stato a Padova.

Viazzi dott. Pio, filosofia del diritto a Torino.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

(S) **Livorno**, 2. — E' giunto da Montecatini il ministro on. Baccelli. Si trovavano alla stazione a riceverlo il prefetto Annaratone, il senatore Lardarel, gli on. Brunicardi, Merci, Civelli e Ruffo.

Il ministro scese al palazzo della prefettura e ripartirà stasera alle 24 per Roma.

Ministero Marina.

Il 6 corr. il tenente di vascello Bresca Valentino è destinato alla direzione art. ed arm. di Venezia ed ai lavori del *Ferruccio* in sostituzione dell'ufficiale Winspeare Eduardo, che dovrà prossimamente ricevere altra destinazione.

Il *Volta* è partito da Spezia — il *Caracciolo* è giunto a Spotorno — il *Ciclope* è partito da Spezia — l'*Etna* è giunto a Civitavecchia — la *Puglia* è partita da Funchal.

FRANCIA

Parigi, 2 — L'*Eco de Paris* dice che la notificazione di chiusura degli stabilimenti religiosi non autorizzati è stata fatta in tutti i dipartimenti, ad eccezione che in cinque o sei. Però le poche notificazioni rimanenti saranno fatte prima della fine della settimana prossima.

— La *Petite Republique* annunzia che il Ministro del Commercio, Trouillot, ha incaricato il Comitato delle Esposizioni all'estero di organizzare la sezione francese per l'Esposizione di Milano nel 1905.

Allo stesso scopo il dep. Gervais ha costituito un Comitato di propaganda parlamentare.

Parigi 2. — Oggi nella piazza Maubert vi fu l'annuale commemorazione del supplizio d'Etienne Dolet, promossa dai liberi pensatori alla quale parteciparono anche alcuni deputati socialisti e parecchi anarchici.

Temendosi disordini, il prefetto di polizia Lépine, che precedeva il corteo, accompagnato da due Commissari che cingevano la sciarpa, aveva preso severissime disposizioni. La piazza di Notre Dame, ove si adunò il corteo, era sbarrata in tutta la sua lunghezza da guardie a cavallo, e agenti di polizia e guardie municipali erano scaglionati lungo la via per trattenere la folla.

(S) **Parigi**, 2. — Alle ore tre del pomeriggio cominciò in piazza Maubert la sfilata delle Società del libero pensiero, dinanzi al monumento di Dolet. I dimostranti erano circa seimila ed erano divisi in trentatrè gruppi.

La maggior parte portavano corone di semprevivi con inscrizioni o col triangolo massonico, pure formato da semprevivi. Tutti i dimostranti portavano un fiore rosso all'occhiello. Tra essi si notavano molte donne che conducevano per mano i loro bambini. Questo fatto venne subito interpretato come un indizio che non si avevano intenzioni bellicose, come era corsa la voce. Infatti la sfilata è avvenuta con la più perfetta calma.

Rispettando gli ordini dati dal prefetto di polizia, nessun capo dei gruppi pronunziò discorsi ai piedi del monumento.

Così ogni causa di conflitto è stata evitata e la dimostrazione si è sciolta senza incidenti.

Alcuni gruppi si recarono quindi alla sede della « Societé des Savants » per assistere ad una conferenza anticlericale.

Misure severissime erano state prese pel mantenimento dell'ordine nei dintorni della località.

La conferenza terminò verso le 6 del pomeriggio. La sala era gremita.

Diversi oratori pronunziarono discorsi in accentuato tono anticlericale.

L'anarchico Libertad voleva parlare ma l'uditorio glielo impedì.

Gli anarchici quindi impedirono di parlare all'ex deputato Allemane.

Sorsero allora vivaci diverbi che poi degenerarono in conflitti e vie di fatto.

Sicchè la seduta fu tolta tra un tumulto indescrivibile. Tuttavia l'uscita si effettuò senza incidenti.

La polizia nella giornata ha operato nove arresti.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 2. — Lo Czar si recherà prossimamente a Kiernevick per assistere alle feste che avranno luogo per l'anniversario della costituzione del reggimento degli ulani, attualmente di guarnigione in quella città.

(S) **Pietroburgo**, 2. — Si ha da Czarow che il sarcofago di San Serafino è stato trasportato nella cattedrale, ove è poi stato solennemente inumato, sopra una portantina portata dallo Czar, dai Granduchi e dagli abati.

La Czarina, la Czarina vedova e grandissima folla seguivano il corteo.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

FUORI DAZIO

dal dì 26 luglio al dì 1 agosto 1903.

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da stramo	Q.	110 —	130 —
Buoi e vacche da erba	„	105 —	115 —
Buoi e vacche di Sardegna	„	105 —	120 —
Vitelli da latte	„	150 —	170 —
Vitelli di campagna	„	141 —	160 —
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	22 50	22 50
„ „ „ 2.a	„	S. V.	S. V.
Granone Provincia Romana 1. q.	„	— —	— —
„ 2. qual.	„	— —	— —
Fiore di Farina N. 00	quint.	37 50	38 —
id. id. „ 0	„	36 —	36 50
id. id. A „ 1	„	34 50	35 —
id. id. B „ 2	„	33 —	33 50
id. id. C „ 3	„	31 50	32 —
id. id. D „ 4	„	30 —	30 50
id. id. V „ 5 sacco comp.	„	—	— —
Avena nostrale nuova 1. q.	„	14 50	14 75
Avena id. 2. q.	„	13 50	14 —
Pasta romana finissima N. 0	Quint.	66 —	66 —
Pasta „ „ 1		53 —	53 —
Pasta „ „ 2	„	44 —	44 —
Pasta „ „ 3	„	38 —	39 —
Crusca	„	13 —	13 —
Cruschello	„	12 —	12 —
Riso extra Cimone	„	55 —	56 —
Riso Cimone 1. q.	„	53	54
Riso Cima 2. q.	„	48	50 —
Caffè Porto Ricco 1. q.	quint.	315 —	320 —
Caffè Porto Ricco 2. q.		295 —	301 —
Caffè Jacmel o Gonaives	„	245 —	250 —
Caffè Moka	„	325 —	340 —
Caffè S. Domingo	„	240 —	245 —
Caffè Chapada	„	225 —	230 —
Caffè Bahia	„	220 —	225 —
Caffè Santos 1. q.	„	225 —	230 —
Caffè Guatemala	„	255 —	260 —
Caffè Cicoria Woelcher pacchetti ch. 1	„	95 —	95 —
Caffè Cicoria „ „ „ 1|15	„	100 —	102 —
Zuccaro extra fino	quint.	126 —	127 —
Zuccaro in pani sani grossi	„	129 —	130 —
Zuccaro in pani sani piccoli	„	131 50	132 —
Zuccaro in quadretti comuni	„	134 —	135 —
Zuccaro in quadretti piccoli	„	136 —	136 —
Zuccaro raffinato extra	„	125 50	126 —
Zuccaro Centrifugo	„	125 —	125 50
Zuccaro Semolato		127	127 30
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	290 —	320 —
Burro di Milano 1. q.	„	255 —	260 —
Burro di Milano 2. q.	„	280 —	340 —
Burro Alpino	„	225 —	230 —
Burro di Reggio Emilia	„	229 —	234 —
Formaggio detto a cavallo 1. q.	„	140 —	150
Formaggio detto a cavallo 2. q.	„	90 —	100 —
„ „ 3. q.	„	55	60 —
Formaggio a marzolina di bufala	quint.	195	210 —
Formaggio pecorino vecchio	Q	178	180 —
Formaggio „ nuovo salato	„	160	162
Formaggio Parmegg. stravecchio 1. q.	„	270	280
Formaggio „ „ 2. q.	„	240 —	265
Formaggio „ „ 3. q.	„	210 —	235 —
Formaggio Sbrinz	„	240	250
Formaggio Gruyer	„	250	260 —
Formaggio Gorgonzola bianco	„	145	155 —
„ „ erborizzato	„	140	150 —
Formaggio Olanda fiore piatto	„	210 —	220 —
„ „ tondo	„	215 —	225 —
„ di Viterbo	„	185 —	190 —
Formaggio Fontina Aosta	„	190 —	195 —
Uova in partita danno compreso	mille	69 —	74 —
Uova da scarto piccolo	„	54 —	61 —
Vino Romano sul posto	Ett.	32 50	35 —
Vino di Frascati, Grottaf. Marino 1.a	„	35 —	40 —
„ „ 2. q.	„	— —	— —
Vino di Monteporzio	Ett.	32 50	35 —
Vino Genzano, e Civitalavinia	Ettol.	25 —	30 —
„ Albano	„	25 —	30 —
Vino di Velletri		20 —	25 —
Vino del circondario di Viterbo	„	18 —	20 —
Vino di Zagarolo	„	20 —	22 50
Vino di Anzio e Nettuno	„	25 —	26 —
Vino di Monterotondo	„	20 —	25 —
Vino di Olevano	„	22 50	25 —
Vino di Lecce e Gallipoli	„	20 —	25 —
Vino di Bari e circondario rosso	„	19 —	21 —
„ bianco	„	19	21 —
Vino di Sardegna bianco	„	23 —	25 —
Vino Sardegna rosso		23 —	25 —

Visto: Il Deputato di Borsa
BERNARDINO CASTELLI

Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI

PLATTI LUIGI, gerente.

La leggenda della Felicità

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di Adelina Del Valle

XVII

— Povera Marta! disse Gastone... Mi pare che con me non avrebbe sofferto... Anch' io le avrei dato del danaro e tutto il lusso che permette la ricchezza

« Ed ecco dove si ricasca nel romanzo, amico mio... Avevo lasciato la Francia, povero, sprovvisto di tutto, senza una posizione assicurata, andando alla ventura... Circa due anni dopo mi piombava sulle spalle un'eredità colossale... Uno zio che non sospettavo neppure che esistesse...

— Il destino ti compensava a dovere.

— E a che mi giova tutto questo danaro :

— Come! ti permetterà se non altro di alleviare molte miserie e non ti paia poco.

Poi dopo un momento:

— E dimmi, come ti conterrai coi Davesne Belcour al nostro ritorno? Non mi dirai che sono indiscreto facendoti tale domanda?

— Niente affatto! Tu rispondi a quello che io stesso mi domandavo.

— Sai, dianzi ti ho udito proferir delle minaccie...

— Ah! delle minaccie! E posso io metterle in esecuzione? Con qual diritto verrei a turbare la pace di due esseri? Minaccie!... Sì, fu l'effetto d'un impeto di rancore.

« No, adesso non ho alcuna idea di vendetta, e come giustamente dici, mi pare sia meglio compatire e perdonare. »

— Non mi aspettavo meno dal tuo bel cuore, esclamò Davesne stringendo la mano dell'amico... Mi dai un esempio che non ho sempre messo in pratica, ahimè!... è una lezione... Grazie!.,

Sì, devi lasciare al tuo operato tutta la sua elevatezza, non offuscarlo con una meschinità; riconducendo a questi genitori sconsolati il figlio da te salvato non sarebbe stato possibile far loro udire parole di rancore ».

— Ma non sei tu, amico che mi predichi l' esempio? interruppe Lamaze. E tu intanto hai delle ragioni molto serie. L'abbandono di Maria è nulla in paragone a ciò che hanno fatto a te.

— Oh! te ne prego, implorò Raimondo, non ritorniamo su questa questione che ci ha già troppo preoccupati. Mi hai strappato una confessione per sorpresa...

— Tu non mi hai detto quasi nulla.

— Non importa avrei dovuto tacere... Tieni leggi questo piuttosto, e dimmi se non v'è sacrifizio più eroico di quello che tu mi attribuisc... Salvo errore per parte mia, veh?

Nello stesso tempo Raimondo si toglieva di tasca la lettera d'Alice e la porgeva a Gastone.

Questi dopo averla letta attentamente rimase un momento sopra pensiero.

— Mio Dio, a dirti la verità, se non conoscessi la signorina Barral l' accuserei semplicemente d'indifferenza verso di te... dichiarò poscia. Ma siccome la conosco posso accertare che questa è la prova del suo grande amore.

« Il suo modo di agire, che certo tutti interpreteranno come una pazzia, è secondo me, un atto d' eroismo o un artifizio della passione che tenta una prova suprema sul cuore di colui che vuol possedere interamente. »

— Davvero sei più bravo di me se costà dentro tu ci vedi tutte queste cose. Per conto mio, non oso... non so che cosa vederci.

Gastone sorrise maliziosamente e dopo avere riflettuto un momento, soggiunse:

— E questa dolce e buona Maria che nella mente della signorina Alice è destinata a far la tua felicità, sarebbe...

— Maria Valdèras, la figlia del capitano, presso cui Alice aveva ricevuto ospitalità.

— E che età ha questa ragazza? domandò Gastone distrattamente.

— Ventiquattro anni.

— E possiede tutte le qualità che dice la signorina Barral?

— Non ha che un difetto, - perchè tale è per l'egoismo contemporaneo - la mancanza di mezzi. Ma è graziosa, devota, intelligente, buona e brava massaia per di più.

— Diavolo! colui che la sposerà non sarà da compiangere...

— Oh! no; posso rispondere... Ecco per esempio un impiego tracciato per i milioni del signor Lamaze.

— Ci pensavo, disse Gastone, prendendo la cosa in ridere. E perchè no? Vedremo... ma intanto, caro mio, andiamo a pranzo!

XVIII

Valdèras fremeva di non esser potuto andare al soccorso dei « naufraghi »; così egli già dichiarava i passeggieri della *Silfide*.

Ma oltrechè l'occasione di provare la sua devozione non si era presentata, la salute poco ferma della figlia, scossa da questo nuovo incidente gli imponeva di rimanere a Bourlaus.

Maria aveva saputo nella stessa sera per bocca del vecchio marinaio e la fuga d'Alice insieme a Massimo e la partenza di Raimondo sullo *yacht* di Lamaze alla ricerca dei fuggitivi.

Certo che, se la prospettiva del pericolo che essi correvano l'aveva messa sossopra, non aveva provato minor sconforto nel constatare l'ardore febbrile - vera prova d'amore - con cui Raimondo s'era slanciato sulle traccie della signorina Barral.

Peraltro aveva sopportato con coraggio questo nuovo disinganno.

Villeggiature pei Castelli

e la stagione balneare ANZIO—NETTUNO.

Ecco le facilitazioni di viaggio da Roma e dai Castelli Romani per Anzio-Nettuno durante la stagione dei bagni e delle villeggiature.

Da Roma per Anzio-Nettuno.

Andata e ritorno:
1.a classe L. 6.80 - 2.a cl. L. 4.95 - 3.a cl. L. 3.10

Biglietti a serie:
1.a classe L. 68.20 - 2.a cl. L. 49.70 - 3.a cl. L. 31.20

(per 20 viaggi).

Abbon. personale per 60 viaggi L. 58 di sola 3.a cl.
Abbon. per famiglie per 60 viaggi L. 72 » »

La via è facoltativa sia per Albano sia per Ciampino.

Da Albano per Anzio-Nettuno:
1.a classe L. 5.10 - 2.a cl. L. 3.60 - 3.a cl. L. 2.30

Da Castel Gandolfo:
1.a classe L. 5.50 - 1.a cl. L. 3.85 - 3.a cl. L. 2.50

Da Frascati:
1.a classe L. 7.20 - 2.a cl. L. 5.15 - 3.a cl. L. 3.25

Da Marino:
1.a classe L. 5.90 - 2.a cl. L. 4.15 - 3.a cl. L. 2.65

Da Velletri:
1.a classe L. 5.75 - 2.a cl. L. 4.10 - 3.a cl. L. 2.45

Domenica poi si attiveranno i treni festivi colle seguenti partenze da Roma:

5,33 — 5,58 — 7,40 — 9,20 — 13,46 — 18,2

E da Nettuno Anzio per Roma:

7,23 — 11,36 — 17,42 — 19,56 — 20,49 — 21,54.

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso Libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICA, PINACOTECA e Biblioteca: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia: (al 2. p., si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Archivio Segreto: Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (permesso via Sagrestia 8)

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13. Il permesso dal Segreterio di Propaganda.

Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Galleria CORSINI v. Lungara 10 dalle 4 alle 1[illegible]

Id. DORIA p. Collegio Romano 1 dalle 10 alle 14.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3.o chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto

Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO. via delle Fondamenta di S. Pietro radone del Giardino: dalle 9 alle 13.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 9 alle 13

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari, via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Piazza Borghese, visibile dalle 12 alle 18.

Gallerie: NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara n. 10: dalle 10 alle 16.

— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 8 alle 14.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 10 alle 17.

Galleria: S. Luca: via Bonella dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22-A: dalle 9 alle 16.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica 33: 8 alle 15.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15,

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e Torre: dalle 9 alle 15.

Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Colosseo: GALLERIE dalle 7 alle 12, 15 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 18 Rendita lorda lire 6980, Prezzo lire 90 mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 775

Un motore Otto a Gaz povero della forza di circa cavalli dieci tuttora in attività cedesi a prezzo d'occasione per il prossimo impianto elettrico nello Stabilimento "Pozzi„ Rivolgersi alla Direzione del medesimo Piazza Rondanini 53. 760

Area fabbricabile da vendere in splendida posizione presso via Cavour e via Giovanni Lanza. Per trattative avvocati Pozzi, 14 v. Melangolo prima del Ponte Garibaldi (Casa propria) ore di studio 8 1[2, 10, 16 1[2, 18 tutti i giorni meno i festivi. Telefoni n. 1406 e Cooperativa. 759

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole. L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Da affittarsi Studii per uso di scultore ai n. 4-5 di piazza Dante. Uno di 8 ambienti ed uno di 2 con grande salone. Per visitarli rivolgersi al guardaporte di via Merulana 86. 628

Affittasi causa partenza appartamento mobigliato cinque camere cucina via Cavour. Trattative Studio avv. Zorsi via Sistina 36. 769

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

La Melpurina rimedio sovrano pel diabete guarisce radicalmente. Flacon lire 25. Vendita nelle principali Farmacie del Regno. Inventori Chiadini e Mango, via Firenze 76 Napoli. 760

Indispensabile ai villeggianti e bagnanti per evitare sofferenze. Macchinetta taglia calli marca omega, sorprendente, di nuova invenzione, nessun pericolo, comodità, economia. Vendesi dal profumiere Bianciflori via Condotti 53, 54 Roma 770

4000 balle di carbone faggio a lire 4,25 la balla di campagna, volendo si vendono anche a barrozze e mezzo barrozze, al negozio di carbone di Cittadini Francesco via Milazzo 61, 761

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Bagno a piedi (detto a stivale) a prezzo conveniente trovasi in vendita nel negozio De Santis via Veneto N. 24. 671

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Lezioni di pianoforte dà distinta signora maestra diplomata dall' Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 555

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Scrivere G. A. B. Amministrazione "Popolo Romano„ 565

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7.5	8.10	—	13.20	16.40	18.30	23,55
Pisa	8.15	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—
Torino	8.15	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—
Milano	8.15	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.30	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	—	14,30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	11.50	—	17.5	—	20,5	—
Tivoli	7.30	16	—	11,50	17,05	20,5	—
Civitavecchia	5.30	—	11.40	—	—	17.45	21,15
Frascati	6.40	—	9.—	12.10	15.—	16,55	19.25
Marino-Albano	6.52	8.38	9.45	11.35	12,35	15.20	(a)
Anzio-Nettuno	fest. 5,33	5,58	fest. 7,40	9.20	13,46	18,2	—
Velletri-Terracina	6.20	—	—	17.44	—	—	—
Velletri	—	—	11.40	—	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.40	—	11.10	17,21	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	7.30		17 5	—			
Ladispoli	7,15	—	—	fest.	15,10	—	—

(a) e 17.24 - 18,20 feriale - 18,45. — Il treno delle 11.35 è festivo.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.5	8,55	12,55	—	14.10	19.20	20.14
Pisa	7.40	9,40	—	10.10	16,30	22,20	23.43
Torino	7.40	9,40	—	10,10	16.30	22,20	23,43
Milano	7.40	9,40	—	10.10	16,30	22.20	23,43
Ancona-Foligno	7.15	—	11,40	14,30	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,80	13.10	—	12.20	—	—	22,35
Avezzano-Tivoli	9,45	—	15.50	—	21.30	—	—
Tivoli	8,5	9.45	15.50	11.5	—	20 5	—
Civitavecchia	7.40	9,40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Frascati	7.24	8 33	10,46	18,—	17.43	21,50	22,49
Nettuno-Anzio	9 7	—	13,19	19,25	fest. 21,30	22,30	fest. 23,52
Albano-Marino	7,35	9,18	11.10	15,—	18,2	19,45	(a)
Terracina-Velletri	—	10,5	—	—	20 55	—	—
Velletri	8,10	—	15,20	—	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	13.20	—	20.55	—	—	—
Fiumicino	8,50	—	—	18,50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,45				20,50		
Ladispoli	12,25	—	—	fest.	21.35	—	—

(a) e 21,7 - 22,10 feriale - 23 festivo.
Il treno delle 22.40 che arriva da Frascati è festivo.

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 563

Cameriera che sa stirare e far cucina per famiglia, con buone referenze, andrebbe anche fuori di Roma. Indirizzare lettere V. E. fermo Posta Roma. 693

Giovane 25 anni di distinta famiglia ex sottufficiale, attivissimo, referenze ottime, cerca occuparsi. Scrivere E. R. 112 fermo posta Roma. 619

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Via della Croce N. 44 p. 3. porta N. 5, camere mobigliate con ingresso libero dalle scale. 762

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.35	6.39	8,7	9,30	11.20	15,40	19.—	festivo	—
Bagni a.	6.24	7.18	8,52	10,13	12.25	16,27	19,48		—
Tivoli a.	6,58	7,44	9,23	10,43	13,4	17,—	20,2		—
Tivoli p.	5 45	7,19	8,27	9,42	11.5	17,35	18,12	20,35	—
Bagni p.	6.24	8,13	8.59	10,15	11.55	18 7	19,—	21,3	—
Roma a.	7,30	8,56	9.47	10,58	12,2	18,50	20,8	21,54	—

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le *sei* pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Argo 2323 Oggi neppure ricevute tue notizie. Dovendo partir presto, non scrivere più. Rivedremoci subito; affretto col pensiero momento desiderato. Parmi già tanto esser lontano. Costantemente grato, felice tuo affetto immutabile invioti mille mille. Sempre—

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**